

ALLEGATO A



Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020

Asse 1, OS 1, Azione 1.3, Intervento 1.3.ITI.ac e Asse 3, OS 7, Azione 7.1

Sostegno a progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi, nell'ottica del Piano Impresa 4.0, e all'acquisizione di servizi specialistici di innovazione di prodotto, processo, organizzativa e commerciale nell'area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano-maceratese

Bando di accesso

Presentazione domanda e scadenza	La domanda di partecipazione dovrà essere presentata a partire dalle ore 10 del 26/03/2021 ed entro e non oltre il 05/05/2021 alle ore 13
Dotazione finanziaria	Euro 1.953.364,50 di cui: Az. 1.3. € 753.911,00 Az. 7.1 € 1.199.453,50
Struttura regionale	SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE P.F. Promozione e sostegno delle politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi
Responsabile del procedimento	Massimo Gaspari
Tel.	0736 3075276
PEC	regione.marche.lavoro@emarche.it
Indirizzo mail	massimo.gaspari@regione.marche.it
Link sito web	https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Attivit%C3%A0-Produttive/Aree-di-crisi

INDICE

1.	FINALITÀ, DESCRIZIONE, RISORSE E LOCALIZZAZIONE	
1.1	Finalità e obiettivi.....	Pag. 4
1.2	Descrizione dell'intervento.....	Pag. 5
1.3	Dotazione finanziaria.....	Pag. 5
1.4	Localizzazione.....	Pag. 5
2.	BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SOGGETTIVI	
2.1	Beneficiari.....	Pag. 5
2.2	Requisiti di ammissibilità soggettivi.....	Pag. 6
3.	INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA DELLE SPESE	
3.1	Interventi finanziabili e requisiti oggettivi dei progetti.....	Pag. 7
3.2	Massimali di investimento.....	Pag. 7
3.3	Programmi di investimento, Spese ammissibili, non ammissibili, intensità agevolazione	Pag. 8
3.4	Mantenimento o incremento occupazionale.....	Pag. 12
3.5	Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti.....	Pag. 12
3.6	Regime di aiuti e divieto di cumulo.....	Pag. 13
4.	MODALITÀ E TERMINI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	
4.1	Modalità di presentazione della domanda.....	Pag. 13
4.2	Presentazione della domanda.....	Pag. 14
4.3	Documentazione a corredo della domanda.....	Pag. 14
4.4	Documentazione incompleta, documentazione integrativa.....	Pag. 14
4.5	Formato documentazione allegata.....	Pag. 15
5.	ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE	
5.1	Modalità di istruttoria e fasi del procedimento.....	Pag. 15
5.2	Criteri di valutazione.....	Pag. 15
5.3	Criteri di priorità.....	Pag.19
5.4	Cause di non ammissione.....	Pag. 19
5.5	Approvazione graduatoria e concessione contributo.....	Pag. 20
5.6	Accettazione contributi e conferma inizio attività.....	Pag. 21
6.	MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE CONTRIBUTO	

6.1	La rendicontazione delle spese.....	Pag. 20
6.2	Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese.....	Pag. 20
6.3	Applicazione opzioni di costo semplificato.....	Pag. 23
6.4	Monitoraggio e gestione flussi dati.....	Pag. 24
6.5	Modalità di erogazione dell'aiuto.....	Pag. 24
6.6	Erogazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria.....	Pag. 25
7.	CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE	
7.1	Controlli.....	Pag. 26
7.2	Varianti di progetto.....	Pag. 27
7.3	Proroghe.....	Pag. 29
7.4	Sospensioni.....	Pag. 29
7.5	Rinuncia.....	Pag. 30
7.6	Revoche e procedimento di revoca.....	Pag. 30
8.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	
8.1	Obblighi in materia di Informazione e Pubblicità.....	Pag. 31
8.2	Obblighi connessi alla rendicontazione della spesa.....	Pag. 32
8.3	Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni... ..	Pag. 32
8.4	Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale.....	Pag. 32
8.5	Rispetto della Normativa.....	Pag. 33
9.	PUBBLICITÀ DEL BANDO.....	Pag. 33
10.	DISPOSIZIONI FINALI	
10.1	Informazioni relative al procedimento amministrativo.....	Pag. 33
10.2	Diritto di accesso.....	Pag. 33
10.3	Procedure di ricorso.....	Pag. 34
10.4	Trattamento dati personali – informativa.....	Pag. 34
10.5	Disposizioni finali.....	Pag. 34
11.	NORME DI RINVIO	Pag. 34
12.	APPENDICI	
	Appendice ELENCO CODICI ATECO.....	Pag. 36
	Appendice Elenco Comuni Area Crisi Fermano-Maceratese.....	Pag. 37
	Appendice Mantenimento/Incremento occupazionale.....	Pag. 38
13.	ALLEGATI.....	Pag. 40

1. FINALITÀ, DESCRIZIONE, RISORSE, LOCALIZZAZIONE

1.1 Finalità e obiettivi

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per l'area di crisi del distretto pelli-calzature fermano-maceratese di cui alla DGR n.223/2020, l'obiettivo dell'intervento è quello di contribuire, in funzione anticiclica, allo sviluppo produttivo e occupazionale di un territorio della Regione Marche riconosciuto nel dicembre 2018 come "area di crisi industriale complessa", attraverso la realizzazione di progetti volti a incentivare le Smart Technologies del Manufacturing, ovvero miranti ad introdurre le tecnologie digitali nel processo produttivo nella logica del 4.0 e l'acquisizione di servizi all'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale impattanti su tutta la catena del valore, integrati con programmi occupazionali tesi al mantenimento o all'incremento degli addetti in azienda, in risposta anche all'emergenza sanitaria mondiale che perdura ormai da oltre un anno.

Le imprese marchigiane, soprattutto nei settori tradizionali, come quello delle pelli-calzature che rappresenta la specializzazione produttiva prevalente dell'area di crisi, per essere più competitive rispetto ai paesi emergenti, dovrebbero in misura sempre più rilevante introdurre innovazioni che si riflettano sulla qualità dei loro prodotti e processi.

Tale situazione è stata ulteriormente aggravata dall'emergenza del Covid-19 che ha rappresentato una ulteriore e straordinaria criticità che si è andata a sommare a quelle già strutturali evidenziate nella richiesta di riconoscimento dell'area di crisi complessa. Pertanto l'intervento viene inquadrato nell'ambito della strumentazione posta in essere dalla Commissione Europea, da un lato, e dal Governo Italiano, dall'altro, volta a fronteggiare il grave turbamento economico generato dalla pandemia da Covid-19, con particolare riferimento al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.) modificato con C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 34/06 del 01/02/2021, che proroga l'utilizzo di tale strumento sino al 31.12.2021

In tale contesto la finalità dell'intervento è quella di stimolare lo sviluppo di una cultura e di una pratica dell'innovazione nel sistema produttivo promuovendo la qualità e l'innovazione, fornendo alle imprese gli strumenti e le condizioni per acquisire competenze e conoscenze utili ad un riassetto delle funzioni aziendali, a gestire la complessità della ripresa conseguente all'emergenza sanitaria in un'ottica di ammodernamento e trasformazione digitale 4.0.

Al fine di rendere realmente integrata la strategia a supporto del distretto, l'intervento viene attuato con un bando multimisura, a valere su due azioni di due Assi del POR FESR 2014/2020, come da tabella riportata al par. 1.2 e finanzia progetti articolati in due fasi A e B, corrispondenti a due linee di intervento.

Il progetto d'impresa potrà riguardare esclusivamente la Linea A (obbligatoria), relativa ad investimenti produttivi per l'innovazione di prodotto e/o processo e/o organizzazione, oppure integrare la linea A con la linea B (facoltativa) relativa all'acquisto di servizi di consulenza specialistica in ottica 4.0 correlati agli investimenti della Linea A.

Nel caso opti per entrambe le linee di intervento, l'impresa dovrà presentare un progetto unitario, che includa sia gli investimenti in attivi materiali e immateriali finanziabili con la Fase A, sia l'acquisto di servizi specialistici della Fase B.

1.2 Descrizione dell'intervento

Di seguito una sintetica descrizione delle due tipologie progettuali finanziate con il presente Avviso e gli obiettivi specifici di riferimento:

LINEA	TIPOLOGIA PROGETTUALE	OBBLIGATORI AEVENTUALE	OBIETTIVO SPECIFICO
A	Investimenti produttivi Smart Manufacturing per imprese finalizzati al trasferimento ed all'applicazione delle nuove tecnologie digitali 4.0 nell'ambito della loro catena del valore (dalla logistica alla produzione, dalla produzione alla vendita e al marketing fino ai servizi post vendita e supporto del cliente, inclusi investimenti in modelli di smart working nelle differenti funzioni aziendali.	obbligatoria	Asse 3, OS 7 – Azione 7.1
B	Intervento per l'acquisto di servizi specialistici per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese correlati agli investimenti della Linea A	facoltativa	Asse 1, OS 1 – Azione 1.3

1.3 Dotazione finanziaria

Le risorse per l'attuazione del presente intervento, ammontano complessivamente ad € **1.953.364,50** a carico del POR FESR 2014/2020 e sono così ripartite:

Azione 1.3. € 753.911,00

Azione 7.1 € 1.199.453,50

1.4 Localizzazione

Gli interventi di cui al presente bando dovranno essere realizzati nei Comuni dell'AREA DI CRISI COMPLESSA FERMANO MACERATESE di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12/2/2018 (APPENDICE ELENCO COMUNI AREA CRISI FERMANO-MACERATESE).

La localizzazione dell'intervento dovrà essere indicata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui, al momento della presentazione della domanda, una o più sedi operative non fossero ancora definite, potrà essere indicata quella presunta e comunque comunicata definitivamente entro e non oltre la prima richiesta di liquidazione (a titolo di anticipo o SALDO).

2. BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ SOGGETTIVI

2.1 Beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le MPMI (micro, piccole, medie imprese) manifatturiere e di servizi alla produzione, di cui ai codici Ateco riportati nell'Appendice Elenco Codici Ateco, in forma singola.

2.2 Requisiti di ammissibilità soggettivi

Le imprese, al momento della presentazione della domanda, devono possedere i seguenti requisiti:

- A. essere iscritte nel Registro delle Imprese e/o nel Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) territorialmente competente;
- B. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovandosi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), amministrazione controllata o scioglimento, e non hanno in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- C. avere l'attività economica, principale o secondaria (¹) come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nelle attività identificate dai codici ATECO 2007, riportate nell'Appendice Elenco Codici Ateco;
- D. avere la sede dell'investimento ubicata in uno dei comuni dell'area di crisi fermano-maceratese di cui all'Appendice Elenco Comuni Area crisi Fermano-Maceratese o si impegnano a stabilirla entro la data del primo pagamento del contributo;
- E. rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;
- F. rispettare la normativa in materia di aiuti di Stato;
- G. rispettare la normativa antimafia.
- H. essere in regola con le norme obbligatorie in materia di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro: D. Lgs. n. 81/08 (testo unico sicurezza sul lavoro) e s.m.i.
- I. essere in regola con le norme obbligatorie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente: D. Lgs. N. 152/06 e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente);
- J. avere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per la realizzazione del progetto stesso (ai sensi dell'art. 125 del Reg (UE) 1303/2013).
- K. avere almeno un bilancio chiuso e approvato.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, ad esclusione del requisito di cui al punto D sopra riportato, anche al momento della concessione del contributo, pena l'inammissibilità della domanda. Non saranno contemplate azioni poste in essere dopo la data di presentazione della domanda per adeguare i requisiti mancanti.

I soggetti aventi sede legale all'estero e privi di sede o unità operativa in uno dei comuni dell'area di crisi fermano-maceratese di cui all'Appendice Elenco Comuni Area Crisi Fermano-Maceratese, al momento della presentazione della domanda, possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando, purché attestino il possesso dei requisiti equipollenti a quelli richiesti dal bando stesso secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Non possono essere ammesse a contributo le imprese che:

- A. che si trovano nella condizione di impresa in difficoltà;
- B. che si trovano in stato di liquidazione volontaria;
- C. che sono destinatarie di provvedimenti giudiziari che applicano sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- D. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità

¹Nel caso in cui l'impresa richiedente sia censita con una pluralità di codici attività, si dovrà inserire nella domanda quello per la cui attività vengono effettuati gli investimenti e richiesti i contributi

professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

- E. i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o incorsi in una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575.

In aggiunta non possono essere ammesse a contributo le imprese che hanno beneficiato del finanziamento a valere sul "Bando di accesso per il finanziamento di progetti di investimento e diversificazione produttiva - Accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa pelli-calzature fermano maceratese" Emanato con DDPF n. 689/SIM del 05/08/2020 e successive.

3. INTERVENTI FINANZIABILI, SPESE AMMISSIBILI E DECORRENZA DELLE SPESE

3.1 Interventi finanziabili e requisiti oggettivi dei progetti

Con il presente Bando vengono finanziati progetti aventi la finalità e il contenuto tecnico di cui al precedente par. 1.2. All'atto della presentazione della domanda, l'impresa può optare per un progetto contenente solo la linea A, oppure per entrambe le linee di intervento A e B.

Nel caso il progetto riguardi entrambe le linee, l'impresa dovrà presentare un progetto unitario, che includa sia gli investimenti in attivi materiali e immateriali finanziabili con la linea A, sia l'acquisto di servizi specialistici della linea B.

I progetti dovranno rispettare i seguenti requisiti oggettivi di accesso:

- localizzazione del progetto in uno dei Comuni dell'area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano-maceratese come da Appendice Elenco Comuni Area Crisi Fermano-Maceratese;
- progetto ricadente in una o entrambe le linee di intervento di cui al precedente par. 1.2;
- ammontare della spesa ammissibile in linea con quanto indicato al paragrafo 3.2;
- progetto che prevede l'acquisto di almeno un bene materiale o immateriale 4.0, rientrante nell'elenco contenuto negli allegati A e B della legge 11/12/2016 n. 232 (Allegato al bando) e autodichiarati con certificazione come da Allegato al Bando e altre tecnologie come indicato al paragrafo 3.3;
- progetto che prevede almeno il mantenimento livelli occupazionali esistenti all'atto di presentazione della domanda per i 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto²;
- progetto che al momento della presentazione della domanda, non è completato, ovvero chela spesa inerente il progetto non sia stata integralmente sostenuta.

L'accesso alla Linea B - facoltativa –non è autonomo, ma subordinato alla presentazione di un progetto sulla Linea A.

3.2 Massimali di investimento

L'impresa, all'atto della presentazione della domanda, dovrà presentare un progetto riferito alla sola linea A, o ad entrambe le linee A e B, con importo minimo e massimo come sotto indicato.

² Regolamento UE 1303/2013, articolo 71 - Inoltre, per i successivi **24 mesi**, ai sensi dell'art. 6 del c.d. "Decreto Dignità" ex DL 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, in Legge n. 96 del 09/08/2018, all'infuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, se il beneficiario riduce in misura superiore al 50% i livelli occupazionali degli addetti all'unità produttiva o all'attività interessata dal beneficio, decade dal beneficio; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10%, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Linea di intervento	Valore minimo investimento ammissibile	Valore max investimento ammissibile
Sia che si opti per la sola LINEA A	€ 40.000,00	€ 80.000,00
Sia che si opti per la LINEA A+B		

In caso di progetto contenente sia la linea A sia la linea B, la parte di spesa riferita alla linea B deve rappresentare non più del 40% dell'ammontare complessivo del progetto.

Fermi restando gli importi minimo e massimo di cui sopra, l'impresa è tenuta a rispettare i limiti percentuali previsti per alcune tipologie di spesa, come da tabella al punto 3.3.

3.3 Programmi di investimento, Spese ammissibili, non ammissibili e intensità dell'agevolazione

PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AMMISSIBILI:

Nell'ambito della linea di intervento A saranno ammissibili alle agevolazioni gli investimenti che riguardano gli ambiti tecnologici di innovazione digitale Impresa 4.0 compresi negli elenchi sotto indicati:

ELENCO 1: *utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:*

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, fog e quantum computing;
- g) cyber security e business continuity;
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- p) sistemi di e-commerce;
- q) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- r) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- s) connettività a Banda Ultralarga.

ELENCO 2: *utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:*

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;

- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) Sistemi digitali a supporto della forza vendita, inclusi sistemi di configurazione prodotto per piattaforme B2C e B2B;

TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DEL CONTRIBUTO

Di seguito si riporta un prospetto sintetico, per ogni Linea di intervento contemplata dal progetto, delle spese ammissibili e dei relativi tetti massimi percentuali:

LINEA DI INTERVENTO A	LINEA DI INTERVENTO B
<p>1. ATTIVI MATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchinari/strumentazioni/attrezzature nuovi di fabbrica, funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese 4.0, comprese le relative spese di installazione e montaggio; • Acquisto di hardware (computer portatile, tablet, smartphone, videocamere, ecc.) e dispositivi accessori funzionali all'attuazione del progetto. 	<p>5. *SERVIZI E CONSULENZE SPECIALISTICHE <u>Nella misura massima del 40% dell'ammontare complessivo del progetto, fino ad un massimo di Euro 32.000 e strettamente connessi agli investimenti della Linea A</u></p> <p>Servizi di consulenza a sostegno dell'innovazione in materia di tecnologie digitali, tecnologie 4.0, Internet of Thing:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese per servizi di marketing digitale; - Spese per servizi di consulenze stilistiche e di design, studi di settore, ricerche di mercato; - Servizi per lo sviluppo e il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità; - Servizi per la creazione e la progettazione di marchi, brevetti, disegni e modelli e acquisto licenze - Servizi di consulenza specialistici finalizzati all'analisi organizzativa e dei processi interni aziendali, inclusi servizi necessari per la stesura del piano aziendale di riorganizzazione - Servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità, di processo, di sicurezza, sociali ed etiche. - Servizi di consulenza specialistici finalizzati all'adozione di modalità di lavoro agile (smart working)
<p>2. ATTIVI IMMATERIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto beni immateriali, programmi informatici/software strettamente connessi all'attuazione del progetto, sistemi/system integration, piattaforme e applicazioni, comprese le relative spese di installazione (es. cessione della proprietà o dell'uso) • brevetti, licenze (es. licenze d'uso per piattaforme digitali di riunione, videoconferenza, condivisione di documenti); • know-how e conoscenze tecniche non brevettate. 	
<p>3. Costi per il personale direttamente coinvolto nel progetto (10% dei costi di cui alle precedenti voci "1" e "2")</p>	
<p>4. SPESE GENERALI nella misura massima del 5% delle voci 1,2,3 (sono compresi tra le spese generali esclusivamente i costi della fideiussione e le spese per la redazione del business plan).</p>	

Per entrambe le linee di intervento, l'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa approvata ammissibile a finanziamento.

Le spese relative all'intero progetto (linea A+B) devono essere indicate puntualmente, sia nella loro tipologia che negli importi, nella scheda progetto della fase A del bando.

Per quanto riguarda i costi del personale si specifica che in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda progettuale, è oggetto di valutazione la dimensione della nuova forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto e sulla base della tipologia di contratto di lavoro (assunzione T.I. full time, assunzione T.D., assunzione Apprendisti) come previsto al successivo paragrafo 5.2.

In relazione al criterio di valutazione “Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali” di cui al successivo paragrafo 5.2 verrà assegnato specifico punteggio a partire dall’acquisizione di due o più tecnologie 4.0 tra quelle indicate nell’elenco di cui alla Linea di Intervento A.

FORNITORI DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA – Linea Intervento B

Per l’acquisizione dei servizi di consulenza specialistica di cui alla Linea Intervento B del presente bando l’impresa beneficiaria potrà avvalersi, di fornitori rientranti nelle seguenti fattispecie:

- **Enti ed istituti di ricerca ed altri soggetti** rientranti nella definizione di organismi di ricerca;
- **Centri di trasferimento tecnologico** operanti sulle tematiche di Industria 4.0, come definiti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 n° 22 (MISE);
- **Incubatori d’impresa certificati** di cui all’art. 25 del D. L. 18/10/2012 n° 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- **Competence center** di cui al Piano Industria 4.0;
- **Digital Innovation Hub ed EDI** (Ecosistema Digitale per l’Innovazione) di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- **Start-up innovative** (solo per la consulenza) di cui all’art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all’art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33.

I servizi di consulenza potranno inoltre essere acquisiti presso **altri soggetti imprenditoriali** iscritti al Registro Imprese che dimostrino (anche imprese singole), con apposita **autocertificazione** (resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, **Allegato “Altri fornitori non presenti in elenco” da fornire all’atto delle presentazioni della domanda**, di aver realizzato nell’ultimo triennio almeno tre attività di consulenza e/o formazione alle imprese nell’ambito delle tecnologie

Questi requisiti saranno verificati in sede di istruttoria della domanda per la Linea B, attraverso l’analisi degli allegati: “Fornitori consulenze specialistiche categorie in elenco” e “Altri fornitori non presenti in elenco” come sopra specificato.

Tutti i fornitori devono avere sede legale in uno degli Stati membri dell’Unione europea.

I fornitori di beni e servizi non possono essere a loro volta beneficiari della presente misura.

Inoltre **non possono essere fornitori di servizi le imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari.** Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch’essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducono in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Non vengono riconosciute, infine, le prestazioni fornite da amministratori, soci, dipendenti del soggetto beneficiario.

Tipologie di spese NON ammissibili

Non sono ritenute ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di beni usati;
- acquisto in leasing;

- spese per investimenti meramente sostitutivi, rispondenti a necessità di adeguamento del processo produttivo alle esigenze di mercato;
- spese relative a cambiamenti e/o adeguamenti periodici o stagionali o altre simili attività di routine;
- spese per il funzionamento dell'impresa (es. costi di gestione, consulenze relative all'ordinaria amministrazione, consulenza fiscale e legale, consulenza amministrativo-gestionale, nella gestione delle risorse umane, spese di pubblicità);
- programmi informatici/software inerenti l'ordinaria amministrazione aziendale (es. gestionale contabile, ecc.);
- spese relative ad investimenti necessari per conseguire gli standard imposti dalla legge o da provvedimenti equivalenti (es.: sicurezza sul lavoro, impianto antincendio, estintori, ecc.);
- spese per beni e impianti non strettamente necessari per l'esercizio dell'attività dell'impresa, anche se obbligatori per legge (es. estintori, impianto antincendio, impianto antifurto, impianto di videosorveglianza, impianto di condizionamento e/o riscaldamento ambienti, impianti elettrici non strettamente necessari alla realizzazione del progetto (es.: impianto telefonico, impianto automazione cancelli, ecc.) oltre a: impianti idrici, impianto fotovoltaico, impianto solare, ecc.);
- spese per assistenza e manutenzione ordinaria;
- spese per la realizzazione di opere tramite commesse interne;
- spese di spedizione, viaggio, vitto, alloggio;
- oneri per imposte, concessioni, spese bancarie, interessi passivi, collaudi, trasporto, ecc.;
- beni in comodato;
- autovetture, veicoli, mezzi di trasporto di ogni genere, compresi tutti i tipi di allestimenti finalizzati al trasporto;
- imbarcazioni, natanti, draghe, pontoni/strutture/mezzi galleggianti compresi relativi macchinari e allestimenti;
- spese per mobili e arredi;
- spese per opere edili;
- spese per la formazione ed addestramento del personale;
- spese per aggiornamenti software.

Non sono ammessi inoltre:

- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
- le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari e di amministrazione della stessa, ovvero dal coniuge o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- le spese effettuate e/o fatturate da impresa nella cui compagine sociale siano presenti i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi o parenti ed affini entro il terzo grado in linea diretta o collaterale dei soggetti richiamati;
- qualsiasi forma di auto-fatturazione.

Per quanto non previsto dal presente articolo si rinvia ai regolamenti dei Fondi strutturali per il periodo 2014/2020 – con particolare riferimento al Reg. (UE) 1303/2013 e s.m.i, al Reg. FESR (UE) 1301/2013, al DPR 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri di ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali, e al Regime c.d. Temporary Framework e dal DL 34/2020 (DL Rilancio) (adottato il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) modificato con C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 34/06 del 01/02/2021) e dal DL 34/2020 (DL Rilancio) e s.m.i.

3.4 Mantenimento o Incremento occupazionale

Ciascun progetto d'impresa **deve essere correlato ad un programma occupazionale teso al mantenimento e/o all'incremento delle unità lavorative. Il programma occupazionale ha rilevanza sia in fase di ammissibilità, che in fase di valutazione (vedasi allegato Mantenimento e incremento occupazionale) Nel caso di incremento deve trattarsi di nuove unità lavorative a tempo indeterminato, determinato e apprendisti a tempo pieno**, da assumere entro la conclusione del progetto. Il livello occupazionale dovrà essere mantenuto per i 36 mesi successivi alla data di conclusione dell'iniziativa o del completamento dell'investimento agevolato, come indicato all'articolo 71 del Reg. UE 1303/13.

Inoltre, per i successivi **24 mesi**, ai sensi dell'art. 6 del c.d. "Decreto Dignità" ex DL 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, in Legge n. 96 del 09/08/2018, all'infuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, se il beneficiario riduce in misura superiore al 50% i livelli occupazionali degli addetti all'unità produttiva o all'attività interessata dal beneficio, decade dal beneficio; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10%, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

3.5 Termini di ammissibilità della spesa e tempistica dei progetti

I progetti che saranno ammessi a finanziamento dovranno essere avviati non oltre 20 giorni dalla data di ricevimento, da parte dell'impresa, del decreto di concessione del contributo.

La data di avvio, attestata da fattura, potrà decorrere dal 01/01/2021, purché l'ordine/lettera di incarico corrispondente non sia antecedente la data del 01/01/2021.

La data di avvio dovrà essere indicata dall'azienda nell'atto di accettazione del contributo, con la presentazione della fattura che la rappresenta.

Alla data della presentazione della domanda il progetto non dovrà essere concluso ovvero la spesa non deve essere stata sostenuta integralmente.

Il progetto dovrà concludersi entro 8 mesi dalla data di ricevimento del decreto di concessione, salvo proroga massima di 2 mesi, debitamente autorizzata ai sensi del successivo art. 7.3. Il progetto si intende realizzato e concluso quando tutte le spese sono state integralmente fatturate (per la data di chiusura fa fede la data dell'ultimo titolo di spesa), ancorché pagate e quietanzate nei 60 giorni successivi.

Il programma occupazionale (come descritto al precedente paragrafo) deve essere realizzato entro la data di conclusione del progetto.

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura.

Tutte le spese ammissibili devono:

- essere intestate al soggetto beneficiario;
- essere comprovate da fatture interamente quietanzate, o documentazione fiscalmente equivalente, emesse dal fornitore dei beni/servizi;
- essere comprovate da documentazione bancaria o postale, ovvero con una modalità di pagamento tra quelle indicate nel successivo paragrafo 6.2.

Saranno considerate ammissibili le fatture di importo di spese sostenute non inferiore a 200,00 euro (IVA esclusa).

3.6 Regime di aiuto e divieto di cumulo

Il presente bando costituisce aiuto di Stato ed è attuato ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea concernente “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” (adottato il 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) modificato con C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 34/06 del 01/02/2021, che proroga l’utilizzo di tale strumento sino al 31.12.2021).

Le misure temporanee di aiuto di cui al presente Bando possono essere cumulate conformemente alle disposizioni di cui alle sezioni specifiche del Temporary Framework, e quindi delle disposizioni di cui agli artt. 54 e ss del DL 34/2020.

L’aiuto concesso può essere cumulato con aiuti in “de minimis”, di cui al Reg. UE 1407/2013, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (Reg. UE n. 651/2014), a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Alla scadenza del Temporary Framework, le eventuali ulteriori concessioni verranno effettuate nel rispetto del Reg. De minimis.

Il rispetto dei massimali e del divieto di cumulo verrà verificato tramite il Registro Nazionali Aiuti (RNA).

4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà obbligatoriamente essere presentata secondo le modalità di seguito indicate, **pena l’esclusione**. La domanda dovrà essere compilata on line dal legale rappresentante (o procuratore) dell’impresa utilizzando la procedura di invio telematico prevista dal sistema informativo regionale SIGEF e disponibile all’indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>, mediante:

-**caricamento su SIGEF** dei dati previsti dal modello di domanda;

-**caricamento su SIGEF** degli allegati;

-**sottoscrizione della domanda** da parte del richiedente, in forma digitale, mediante specifica smart card o altra carta servizi abilitata dal sistema. E’ a carico dei richiedenti la verifica preventiva della compatibilità con il sistema, della carta servizi che intendono utilizzare.

Il sistema informativo restituirà la "ricevuta di protocollazione" attestante la data e l'ora di arrivo della domanda. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di € 16,00.

Il numero e la data della marca da bollo, dovranno essere inseriti negli appositi campi previsti nella domanda. Il richiedente dovrà apporre sulla ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e successivamente stampata, la marca da bollo. La ricevuta dovrà essere debitamente conservata ai fini di eventuali successivi controlli. Le modalità per richiedere l’abilitazione al sistema verranno pubblicate nella homepage di <https://sigef.regione.marche.it>. Sempre nella homepage, verranno indicati i riferimenti per la risoluzione di problemi tecnici e di contenuto. Di seguito si riportano gli elementi essenziali e gli allegati che la domanda di finanziamento dovrà contenere.

In ogni caso farà fede la documentazione prevista dal SIGEF in fase di “profilazione” del bando, tale documentazione va obbligatoriamente caricata nella Piattaforma SIGEF, pena la non ammissibilità della domanda.

Tuttavia, al fine del rispetto del principio generale, nazionale e comunitario, di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

4.2 Presentazione della domanda

La domanda di partecipazione al bando deve essere presentata sul sistema informatico SIGEF a partire dalle ore **10.00 del 26 marzo 2021 e fino al 05 maggio 2021 alle ore 13.00** (farà fede la data della ricevuta rilasciata dal sistema informatico).

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- a) presentate oltre il termine di scadenza sopra indicato;
- b) redatte e/o sottoscritte e/o inviate secondo modalità non previste dal bando;
- c) prive di sottoscrizione, sottoscritte da persona diversa dal legale rappresentante o da soggetto delegato;

4.3 Documentazione a corredo della domanda

Documenti da caricare sulla piattaforma SIGEF:

1. Domanda di partecipazione (*Allegato 1, da compilare on line sul Sigef*);
2. Modello procura speciale per presentazione della domanda (*se pertinente, modello da scaricare sul Sigef*);
3. Dichiarazione dimensione di impresa (*modello da scaricare sul Sigef*);
4. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (di invio telematico) (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
5. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante (art. 47 T.U. - D.P.R. n. 445/2000) sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili – Dichiarazione Deggendorf (*modello da scaricare sul Sigef*);
6. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per i soggetti muniti di poteri di amministrazione diversi dal legale rappresentante e per i direttori tecnici (art. 47 T.U. - D.P.R. 445/2000) (*modello da scaricare sul Sigef*);
7. Dichiarazione aiuti Temporary Framework (*modello da scaricare sul Sigef*);
8. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante per bene 4.0 inferiore a 80.000 (*modello da scaricare sul Sigef*);
9. Cumulo aiuti di Stato (obbligatorio qualora la ditta abbia dichiarato di avere ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi a titolo di “*de minimis*” a valere sul progetto di cui si chiede il finanziamento) (*modello da scaricare sul Sigef*);
10. Ultimo Bilancio approvato;
11. Dichiarazione relativa all’assenza di conflitto di interessi;
12. Dichiarazione Fornitori consulenze specialistiche categorie in elenco;
13. Dichiarazione Altri fornitori non presenti in elenco

4.4 Documentazione incompleta, documentazione integrativa

Qualora per lo svolgimento dell’istruttoria sia necessario acquisire nuovi dati, informazioni, documentazione per la prosecuzione della verifica, al richiedente è inviata una richiesta motivata di integrazione contenente l’elenco completo dei documenti, dati, informazioni da integrare.

La richiesta d’integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche concernenti il contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l’Amministrazione regionale lo riterrà necessario.

Va sempre favorito il c.d. “soccorso istruttorio”, disciplinato in linea generale dall’art. 6 della Legge 241/90. Al fine di garantire agli interessati un periodo temporale congruo per produrre la documentazione, viene stabilito il termine di 10 giorni consecutivi dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento sarà sostenuto sulla base della documentazione in possesso e, in caso di carenza grave, verrà decretata l’inammissibilità della domanda. La richiesta è effettuata dalla Struttura regionale competente per il procedimento, tramite il sistema informativo, citando nell’oggetto il Programma, l’azione ed il codice identificativo della domanda di partecipazione. La richiesta sospende i termini dell’istruttoria fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa e/o della scadenza del termine per la ricezione della stessa.

4.5 Formato documentazione allegata

Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

5. ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

L'intervento viene attuato con procedura **valutativa a graduatoria**.

L'iter procedurale della selezione delle domande si articola nelle seguenti fasi:

1. **Istruttoria di ammissibilità:** svolta dalla P.F. "Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di Crisi". In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della domanda, vale a dire le cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.
2. **Valutazione:** i progetti verificati ammissibili, a seguito dell'istruttoria sopra menzionata, verranno valutati sulla base dei **criteri di valutazione** (con i relativi pesi %) e la griglia di valutazione riportata in dettaglio nel successivo paragrafo 5.2, che fanno riferimento alle Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche – Programma Operativo Regionale (POR) – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - 2014-2020" approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 21.12.2015e ss.mm.ii. (per gli aggiornamenti, si prega di accedere al seguente link: https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/FESR/Programma-Operativo-Por-ESR#15816_Mapo).

I Progetti con parità di punteggio verranno valutati in base a specifici criteri di premialità, come da paragrafo 5.3.

Per l'attività di valutazione, la P.F. potrà avvalersi di una Commissione di valutazione ad hoc istituita e che potrà eventualmente essere composta, oltre che, da funzionari regionali, anche da esperti esterni all'Amministrazione regionale e indipendenti di settore selezionati dall'Albo della Regione Marche, Albi Nazionali o dall'Albo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nominata con decreto del Dirigente della P.F. "Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi" successivo alla pubblicazione del presente Bando nel BUR della Regione Marche.

Le integrazioni, ove richieste, debbono pervenire entro 10 giorni **consecutivi** dalla data di invio della nota di richiesta.

3. **Formazione della graduatoria.**

Per entrare nella graduatoria i progetti debbono conseguire un punteggio totale pari o superiore a 60/100 in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione di cui al paragrafo 5.2.

5.2 Criteri di valutazione

Ai fini della redazione della graduatoria si fa riferimento ai criteri di selezione relativi alle singole schede MAPO di riferimento. Si elencano di seguito in maniera sintetica i pesi riferiti ai seguenti criteri di valutazione:

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto (40%):

Validità e fattibilità (20%)

Sostenibilità economico-finanziaria (15%)

Capacità tecnica del proponente (5%)

Macro-criterio relativo all'efficacia del progetto (60%):

Innovatività (30%)
 Effetti trasversali (30%)

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Macro-criterio relativo alla qualità del progetto (40%)

Critero di valutazione	Criteri	Modalità di assegnazione punteggio	Punteggio	Peso criterio
Validità e fattibilità	Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti	Eccellente Buona Discreta Sufficiente Assente	10 8 5 2 0	10%
	Rispondenza del progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano	Settori economici dell'azienda proponente (previsti come prioritari dal PRRI Accordo di Programma: C – 13 Industrie tessili; C – 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezioni articoli in pelle e pelliccia; C- 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili; C - 20.59.60 Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio; C – 22.19.01 Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature C – 22.29.01 Fabbricazione di parti in plastica per calzature; C – 28.94 Fabbricazione di macchine per le industrie tessili, dell'abbigliamento e del cuoio (incluse parti e accessori) -----	10	10%
		C – 10 Industria alimentare; C – 28.93 Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco I – 55 Alloggio – intera divisione ad eccezione del codice 59.90.1 -----	7	
		E – 38.1 Raccolta rifiuti; E – 38.2 Trattamento e smaltimento dei rifiuti E – 38.32 Recupero e cernita dei materiali -----	5	
	C – 20.16.00 Fabbricazione di materie plastiche in forma primaria; H – 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti – intera divisione -----	3		
Totale criterio 20%				
Sostenibilità economico-finanziaria	Congruià e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando	Eccellente Buona Discreta Sufficiente Assente	10 8 5 2 0	5%

Capacità economico-finanziaria del proponente		➤ CN≥(C.P.-I)/2 e OF/F<8%	5	10%
		➤ CN≥(C.P.-I)/2 o OF/F<8%	2	
		nessuna delle due condizioni	0	
Totale criterio 15%				
Capacità tecnica del proponente	Livello delle competenze dell'impresa	Eccellente	5	5%
		Buona	4	
		Discreto	2	
		Sufficiente	1	
		Assente	0	
Totale criterio 5%				
TOTALE MACRO CRITERIO QUALITA' PROGETTO – 40%				

Macro-criterio relativo all'efficacia trasversale del progetto (60%)

Criteria di valutazione	Parametri	Modalità di assegnazione punteggio	Punteggio	Peso criterio
Innovatività	Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali	Oltre tre tecnologie	15	15%
		Almeno tre tecnologie	10	
		Almeno due Tecnologie	5	
		1 Tecnologia	0	
Innovatività	Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle <u>soluzioni</u> adottate	Oltre tre funzioni aziendali	15	15%
		Almeno tre funzioni aziendali	10	
		Almeno due funzioni aziendali	8	
		1 funzione aziendale	0	
Totale criterio 30%				
Effetti trasversali	Incremento occupazionale	Maggiore di tre unità	15	15%
		Incremento fino a tre unità	10	
		Incremento 1 unità	5	
		Nessun Incremento	0	
Effetti trasversali	Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori	Assunzione TI	15	15%
		Assunzione Apprendisti	10	
		Assunzione a T. D.	5	
		Nessuna Assunzione	0	
Totale criterio 30%				
TOTALE MACRO CRITERIO EFFICACIA TRASVERSALE – 60%				

GLOSSARIO PARAMETRI DI VALUTAZIONE

MACRO-CRITERIO RELATIVO ALLA QUALITÀ DEL PROGETTO (40%)

Validità e fattibilità (20%)

- **Chiarezza della proposta e grado di approfondimento dei contenuti (10%)** : Valutazione in termini di validità, fattibilità e coerenza nella esposizione/descrizione del progetto

- **Rispondenza progetto a specifici e rilevanti fabbisogni del sistema industriale marchigiano (10%):** Verificare il codice Ateco della domanda progettuale per l'assegnazione del corrispondente punteggio

Sostenibilità economico-finanziaria (15%)

- **Congruità e pertinenza dei costi esposti rispetto agli obiettivi progettuali, al piano di lavoro delineato e alle specifiche del bando (10%):** Valutazione degli obiettivi progettuali in relazione ai vari investimenti e costi proposti
- **Capacità economico-finanziaria del proponente (5%):** Valutata sulla base delle risultanze derivanti dall'applicazione di una formula i cui dati sono ricavabili dall'ultimo Bilancio aziendale regolarmente approvato. CN= Capitale Netto; F=Fatturato, pari al Valore dei Ricavi delle vendite/prestazioni; OF= Oneri Finanziari CP= Costo Progetto che ciascuna impresa intende sostenere; I= Intervento agevolativo calcolato in base alle intensità di aiuto stabilite dal bando

Capacità tecnica del proponente (5%)

- **Livello delle competenze dell'impresa (5%):** Analizzare il profilo delle competenze del personale coinvolto nel progetto e la presenza di certificazioni tecnologiche di rilievo che l'azienda può dichiarare (brevetti ecc.)

EFFICACIA TRASVERSALE PROGETTO (60%)

Innovatività (30%)

- **Miglioramento o sviluppo di nuovi processi produttivi, organizzativi, commerciali (15%):** Valutazione in base al numero di tecnologie 4.0 adottate dall'azienda in correlazione all'Allegato sulle tecnologie da produrre se sopra o sotto 80.000 €)
- **Innovatività dell'idea di business proposta e/o delle soluzioni adottate (15%):** Valutare l'integrazione delle funzioni aziendali, catena del valore, interconnessioni tra sistemi e macchinari che si ottiene dall'applicazione delle tecnologie 4.0

Effetti trasversali (30%)

- **Incremento occupazionale (15%):** Valutazione della dimensione della nuova forza lavoro in relazione alle prospettive di crescita legate al progetto e possibile nuova occupazione nell'indotto
- **Sinergia con le politiche regionali relative alla qualificazione del capitale umano e alla stabilizzazione dei lavoratori (15%)**

Valutazione da effettuarsi sulla base della tipologia di contratto di lavoro (assunzione T.I. full time, assunzione T.D., assunzione Apprendisti)

5.3 Criteri di priorità

Qualora si riscontrasse una parità nel punteggio complessivo, ai progetti interessati, sarà assegnata la priorità sulla base del seguente criterio:

- Rilevanza della componente femminile³ (proprietà e/o amministrazione dell'impresa)
- In caso di ulteriore parità prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

³Si considerano imprese a rilevante componente femminile:

- le imprese individuali in cui il titolare è una donna;
- le società di persone o società cooperative in cui la maggioranza dei soci sono donne, o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne;
- le società di capitali in cui la maggioranza dei componenti dell'organo di amministrazione è costituita da donne, o la maggioranza delle quote di capitale è detenuta da donne.

5.4 Cause di non ammissione

Le domande di partecipazione saranno considerate non ammissibili nel caso di:

- a) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite dal paragrafo 4.1 del presente bando;
- b) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti ai paragrafi 2.2 del presente bando;
- c) mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- d) costo ammissibile del programma inferiore al limite minimo previsto dal paragrafo 3.2 del presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- e) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000;

In ogni caso, al fine del rispetto del principio generale nazionale e comunitario di consentire la massima partecipazione, per inadempimenti di carattere formale, la Regione Marche si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata.

Eventuali integrazioni documentali richieste, dovranno essere trasmesse dalle imprese entro il termine indicato nella nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento potrà essere istruito sulla base della documentazione in possesso.

5.5 Approvazione graduatoria e concessione del contributo

Per entrare nella graduatoria i progetti debbono conseguire un punteggio totale pari o superiore a 60/100 in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione previsti al punto 5.3.

La P.F. "Promozione e sostegno delle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e Aree di Crisi", espletata la valutazione dei progetti, in base ai punteggi assegnati e subordinatamente al risultato dell'interrogazione del Registro Nazionale degli aiuti di Stato, predispone la graduatoria finale dei progetti approvati nella loro interezza.

A valere sulle risorse del presente Bando, si definisce la spesa ammessa inerente gli investimenti produttivi e le agevolazioni spettanti, fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile.

La P.F. suddetta, di norma entro il **90° giorno** successivo all'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda, e compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, provvede alla pubblicazione del decreto dirigenziale contenente gli elenchi degli ammessi a finanziamento, degli ammessi ma non finanziati per insufficienza di fondi e degli esclusi, indicando per questi ultimi la relativa motivazione.

La Struttura, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero i motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda di norma **entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione della graduatoria**.

I progetti risultanti ammissibili in graduatoria, ma non finanziabili o finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revoche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie.

A tal proposito l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata - compatibilmente con il termine finale di ammissibilità delle spese del POR - utilizzando ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili in seguito a revoche, rinunce, economie, minori spese dei progetti finanziati o riprogrammazioni del POR o del MAPO.

Il decreto ed i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito www.norme.marche.it, ai sensi della DGR n. 573/16, sul sito istituzionale www.regione.marche.it e nel sito dell'AdG <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei>.

5.6 Accettazione contributi e conferma inizio attività

L'intervento deve essere confermato dall'impresa mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e conferma di inizio attività, compilata sull'apposito modello e presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, entro il termine di 20 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di concessione, pena decadenza dal contributo ammissibile.

All'atto dell'accettazione del contributo il beneficiario, con idoneo documento comprovante, certifica la data di avvio del progetto, nel rispetto di quanto previsto all'art. 3.5.

La dichiarazione di decadenza, per mancato invio della comunicazione di accettazione, verrà fatta d'ufficio senza avviare il procedimento di revoca di cui all'art. 8 della L. 241/1990 e s.m.i.

6. MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

6.1 La rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF deve essere effettuata **entro il 60° giorno successivo alla data di chiusura del progetto**.

Il termine di chiusura del progetto è attestato dalla data dell'ultimo titolo di spesa emesso entro e non oltre il termine massimo di otto mesi dalla data di avvio, salvo proroghe debitamente autorizzate.

Entro la stessa data di presentazione della rendicontazione l'impresa può quietanzare le spese.

La rendicontazione deve essere effettuata, dall'impresa beneficiaria, attraverso l'utilizzo del sistema informativo regionale SIGEF, all'indirizzo <https://sigef.regione.marche.it>.

6.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il Beneficiario deve:

- rendicontare secondo le modalità e i termini stabiliti nel bando;
- garantire che le spese dichiarate siano **reali** e che i prodotti e i servizi siano **forniti conformemente a quanto previsto** in sede di approvazione della proposta progettuale;
- dichiarare di non avere ricevuto aiuti incompatibili, o di avere provveduto al loro rimborso secondo le normative nazionali e comunitarie vigenti;
- conservare⁴tutti i documenti relativi alla proposta progettuale, sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati⁵, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;

⁴Ai sensi di quanto previsto dall'art. 140 del RDC, così come modificato dall'art. 272 comma 61 del reg. finanziario n. 2018/1046, i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute dai Fondi per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1Meuro sono resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti europea per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione. Più precisamente, il beneficiario dovrà conservare i documenti per un periodo di 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla P.F. responsabile. L'impegno della conservazione documentale giustificativa di spesa relativa all'operazione di competenza, ex art. 140, comma 2, del Reg. (UE) n. 1303/2013 e s.m.i., è assicurato attraverso la compilazione da parte del beneficiario di una specifica dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, nell'ambito della presentazione del saldo finale nel Sistema informativo SIGEF. A titolo indicativo si riporta un esempio di testo della dichiarazione: "*Il sottoscritto si obbliga a conservare i documenti giustificativi relativi all'operazione per almeno 5 anni dalla data di presentazione della documentazione inerente la rendicontazione finale alla Posizione di Funzione della regione Marche responsabile dell'intervento*". Tali termini possono essere sospesi nei casi in cui sia stato avviato un procedimento giudiziario o su richiesta motivata della Commissione

- comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;

- assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati, nei casi di controllo. In tali occasioni, il beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati dell'Unione europea;

- assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alla proposta progettuale. Ove possibile inoltre, è preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al programma per il quale è stato concesso il contributo;

- apporre, su tutti i documenti giustificativi di spesa, la dicitura/timbro indelebile con la seguente frase:

“Documento contabile finanziato a valere sul POR Marche FESR 2014/2020 – Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” – Ammesso per l'importo di Euro di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro ...”

In caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura.

In alternativa per le fatture elettroniche può essere utilizzata la dichiarazione di atto notorio DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ DEL LEGALE RAPPRESENTANTE (ART. 47 T.U. – D.P.R. N. 445/2000 E S.M.I.) RELATIVA AL TIMBRO/DICITURA SU FATTURE ELETTRONICHE disponibile nell'area download del Sigef.

NOTA ESPLICATIVA SULLE MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui al presente Bando tutte le spese devono:

- **derivare da atti giuridicamente vincolanti** (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- essere effettivamente sostenute e giustificate da **fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente** (giustificativi di spesa si intendono quietanzati quando le somme sono effettivamente ed interamente incassate dal fornitore). Tali fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa, debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.

Il pagamento delle spese da parte del beneficiario può avvenire unicamente con le seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale;
- assegno bancario;
- carta di credito;
- altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.

Sono esclusi i pagamenti in contanti.

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

⁵Ai sensi dell'art. 140, par.4, del Reg. 130/13 per “supporti per i dati comunemente accettati” si intendono: versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- estratto conto della carta di credito attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario e da cui si evince il dettaglio del fornitore;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;
- dichiarazione IVA periodica (trimestrale o mensile a seconda del regime IVA a cui il Beneficiario è assoggettato) e mod. F24 del relativo periodo d'imposta nel caso di IVA recuperabile.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine finale di ammissibilità della spesa indicato al paragrafo n.3.5 del bando.

Ad integrazione delle fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, deve essere prodotta, oltre a quanto previsto richiede la seguente documentazione supplementare per le singole tipologie di spesa:

ATTIVI MATERIALI

- Contratto datato e firmato da tutti i contraenti stipulato con il fornitore dei beni strumentali;
- Ordine di acquisto datato e firmato dalla ditta e dal fornitore;
- Nel caso di appalti/aste, documentazione di appalto/asta, nel caso in cui i beni strumentali abbiano formato l'oggetto di un appalto/asta;
- Copia del libro dei beni ammortizzabili resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto Notorio, sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità;
- Fattura o ricevuta fiscale o altri documenti fiscali di equivalente valore probatorio, intestati al Beneficiario. La fattura, o altro documento fiscale di equivalente valore probatorio, deve contenere gli attivi materiali che sono oggetto del progetto e riportare in modo analitico l'indicazione dei beni.
- Bolla di consegna o rapporto di installazione (per i beni);
- Altri documenti previsti obbligatoriamente dalla normativa vigente;

ATTIVI IMMATERIALI

- Ordine di acquisto e contratto di fornitura del servizio con il fornitore datati e firmati; le prestazioni dovranno trovare riscontro nella documentazione sottoscritta dal fornitore e/o nelle realizzazioni effettuate da quest'ultimo. Per i beni immateriali dovrà essere disponibile la documentazione tecnica messa a disposizione dal fornitore;
- Fattura o ricevuta fiscale o altro documento fiscale di equivalente valore probatorio, intestati al Beneficiario. La fattura o altro documento fiscale di equivalente valore probatorio devono contenere gli attivi immateriali che sono oggetto del progetto e riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto.
- Copia del libro dei beni ammortizzabili (per i beni capitalizzati) resa mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e accompagnata dalla copia della carta d'identità;
- Bolla di consegna o rapporto di installazione (per i beni);

è inoltre necessario che gli investimenti immateriali soddisfino le seguenti condizioni:

- siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento sede del beneficiario degli aiuti;
- siano considerati ammortizzabili;
- figurino nell'attivo di bilancio dell'impresa e restano associati al progetto per almeno tre anni;
- siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni di parentela o anche di partecipazione, (o commerciali, o di lavoro ecc.) con l'acquirente.

I beni immateriali si rendicontano seguendo i seguenti criteri:

- sarà ammesso il costo in base alla fattura al netto di IVA e di tutte le spese supplementari (es. bolli, tasse, diritti, oneri, competenze, spese, ecc.) dei beni immateriali di nuovo acquisto da utilizzare esclusivamente per il progetto e per tutto il loro ciclo di vita;

Nel caso in cui la spesa per i beni immateriali riguardi la fruizione del bene (software, ecc.) con modalità online o in cloud, saranno ammessi a rimborso esclusivamente i canoni per l'utilizzo del servizio pagati nel periodo di durata del progetto.

Ai fini del rispetto delle suddette condizioni sarà necessario presentare una specifica dichiarazione di atto di notorietà come da apposito modello scaricabile dalla piattaforma Sigef

SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA STRETTAMENTE CONNESSI AL PROGETTO DI INVESTIMENTO

-Contratto o lettera di incarico contenente l'indicazione su: durata della collaborazione sul progetto, specifiche attività da svolgere sul progetto e remunerazione relativa a tali specifiche attività ed il compenso stabilito per lo svolgimento di tale attività;

- Relazione sintetica dell'attività svolta da ciascun fornitore erogante la consulenza specialistica (dichiarazione rilasciata direttamente dal fornitore nei confronti dell'azienda)

Per gli ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 3.3

SPESE DI PERSONALE

In considerazione di quanto indicato nel paragrafo 6.3, in fase di rendicontazione il beneficiario non dovrà presentare né i giustificativi di spesa/pagamento né i timesheet attestanti le attività svolte. Dovrà invece essere prodotta e presentata un'autodichiarazione del Rappresentante legale contenente i riferimenti del dipendente o dei dipendenti direttamente coinvolti nella partecipazione alle attività progettuali così come previsto in sede di presentazione della domanda di partecipazione al Bando.

6.3 Applicazione opzioni di costo semplificato (OSC)

Tra le opzioni di costi semplificate, come previsto dal Reg. (UE) n. 1046/2018 del 30/07/2018 c.d. "Omnibus" (modifica il Reg. (UE) n. 1303/2013) è stata adottata quella di cui all'Art. 68 bis (paragrafo 1) del Regolamento stesso.

Pertanto i costi di personale saranno calcolati nella modalità seguente:

- PROGETTI RIENTRANTI ESCLUSIVAMENTE NELLA LINEA DI INTERVENTO "A": 10% della somma delle seguenti voci di spesa: beni materiali e beni immateriali;
- PROGETTI RIENTRANTI NELLE LINEE DI INTERVENTO "A" + "B": 10% della somma delle seguenti voci di spesa: beni materiali, beni immateriali, spese di consulenza.

6.4 Monitoraggio e gestione dei flussi di dati

Il beneficiario ha l'obbligo di caricare su SIGEF le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio procedurale, finanziario e fisico garantendo la correttezza, l'affidabilità e la congruenza ed il costante aggiornamento dei dati in relazione all'operazione di competenza ⁶

Per garantire un corretto monitoraggio e gestione dei flussi di dati, si richiede ad ogni beneficiario il riferimento agli ALLEGATI G, H ed al **MANUALE PER LA MODIFICA DEI DATI DEGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE SUL SISTEMA INFORMATIVO** consultabile e scaricabile anche sulla intranet POINT al seguente link:

<https://point.regione.marche.it/servizidipendente/Sigef/Pagine/Documenti-Sigef.aspx>

⁶Prima della compilazione dei valori previsionali, all'atto della presentazione della domanda in SIGEF e nelle fasi successive, i beneficiari devono fare riferimento al "Vademecum per il calcolo degli indicatori di realizzazione" e consultabile anche nella sezione 'News' del SIGEF

6.5 Modalità di erogazione dell'aiuto

Il contributo spettante sul progetto di investimento produttivo viene liquidato fino ad un massimo di due tranches:

1. anticipazione del 40% del contributo previa sottoscrizione di polizza fidejussoria;
2. SALDO

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, entro i termini e le modalità di seguito indicate:

- 1) l'eventuale richiesta di liquidazione dell'**anticipazione**, da presentare tramite la piattaforma informatizzata SIGEF (per una quota pari al 40% del contributo concesso) entro 90 giorni successivi alla data del decreto di concessione delle agevolazioni;
- 2) la rendicontazione delle spese sulla piattaforma informatizzata SIGEF e la richiesta di liquidazione del **secondo stato di avanzamento lavori** (SALDO) dovrà essere presentata entro e non oltre 60 giorni successivi alla chiusura del programma di investimento, pena la revoca delle agevolazioni concesse.

L'Amministrazione regionale provvederà alla liquidazione del contributo di norma **entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa**, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della relazione tecnica degli interventi, della rendicontazione finanziaria, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, della documentazione antimafia (qualora prevista dalla normativa vigente) e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione intermedia o finale del programma degli investimenti.

Si può procedere alla liquidazione delle tranches di contributo esclusivamente previa:

- acquisizione del DURC regolare e vigente;
- dichiarazione *Deggendorf* dai beneficiari (modello da scaricare sul Sigef): *di non avere procedimenti pendenti relativi al recupero disposto da una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati ad ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali*;
- acquisizione della dichiarazione dei beneficiari di mancata pendenza in relazione a provvedimenti di recupero di contributi precedentemente erogati dalla Regione Marche, relativamente al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e al POR FESR CRO Marche 2007/2013 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della richiesta di liquidazione del contributo, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa in uno dei comuni rientranti nell'area di crisi complessa fermano-maceratese di cui all'Appendice Elenco Comuni Area Crisi Fermano-Maceratese.

Nel caso che dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che il soggetto beneficiario abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora il soggetto beneficiario non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo da corrispondere direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

Documenti da allegare alla richiesta di liquidazione del saldo:

Relazione finale dell'intervento realizzato (*modello da scaricare sul SIGEF*):

- sez. A) **Relazione Tecnica**: indicare le attività svolte, i risultati, anche parziali, raggiunti, le difficoltà operative e tecnologiche affrontate, le soluzioni adottate, le eventuali variazioni intervenute nella realizzazione del programma e gli eventuali scostamenti rispetto al programma originariamente approvato;
- sez. B) **Rendiconto delle spese e dei costi sostenuti**; con allegata tutta la documentazione giustificativa della spesa, ivi compresa la scheda tecnica prodotta dal fornitore dei beni, riportante in modo chiaro la rispondenza del bene ai requisiti di Industria 4.0 ;

6.6 Erogazione dell'anticipo e garanzia fideiussoria

Ai sensi del precedente punto 6.5, è facoltà di ogni impresa richiedere un'anticipazione del 40% del contributo totale concesso per la realizzazione del programma di investimento. L'anticipo è subordinato alla presentazione contestuale di una idonea garanzia fideiussoria, di pari importo, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, redatta secondo il modello generato al termine della procedura telematica prevista nell'apposita sezione del SIGEF.

Detta garanzia può essere prestata da banche, da imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982, o da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993 (TUB), inclusi i Confidi vigilati iscritti nell'elenco ex art. 107, che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.

Tale garanzia deve contenere espressamente l'impegno della banca/società/intermediario garante a rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione, i contributi erogati maggiorati degli interessi ai sensi dell'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno fino a che la Regione Marche non darà comunicazione di svincolo.

Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale nel territorio della Repubblica italiana. La garanzia fideiussoria va trasmessa in originale.

Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La reale iscrizione degli intermediari finanziari verrà verificata attraverso la consultazione dei siti:

<http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html><https://servizi.ivass.it/Albi/defaultImprese.jsp?view=albi&viewSet=imprese> (per le imprese di assicurazione).

La polizza deve essere sottoscritta con firma dal fideiussore. A prova della paternità della firma di chi dispone dell'obbligazione fideiussoria, l'atto notorio va accompagnato dalla produzione di una fotocopia di un valido documento di identità della persona fisica che firma la polizza.

La durata della polizza dev'essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e, comunque, di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo.

La fideiussione va trasmessa in originale e deve essere intestata alla Regione Marche oppure all'organismo intermedio della Regione che agisce in nome proprio, ma per conto della Regione Marche, qualora a questo sia stata attribuita la funzione di procedere al recupero coattivo del credito.

La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

La comunicazione di svincolo, unitamente all'originale della garanzia (nel caso di fideiussione bancaria/assicurativa) deve essere inviata al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario

7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

7.1 Controlli

Ogni programma ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando, verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dall'impresa beneficiaria.

In ogni fase del procedimento la Regione può effettuare controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative agevolate, al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati.

Ogni progetto ammesso inoltre potrà essere estratto nel campione delle operazioni già controllate nella documentazione dall'Autorità di Certificazione.

Ogni progetto verrà altresì campionato ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di Gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo) e dall'Autorità di Audit.

Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

In particolare le autodichiarazioni saranno oggetto di verifiche ai sensi del DPR 445/2000. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione, che sarà individuato per mezzo di un apposito applicativo utilizzato per l'estrazione del 5%, dei soggetti da sottoporre a controllo.

7.2 Varianti di progetto

Il programma di investimento dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni.

Sono tuttavia possibili variazioni distinte tra non qualitative e qualitative:

Sono **variazioni NON qualitative**, da comunicare ma che non necessitano di una espressa autorizzazione:

- variazioni per ogni singola tipologia di spesa (es. attivi materiali, attivi immateriali, consulenze, etc) fino ad uno scostamento non superiore al 10% dell'importo ammesso, sempre nel rispetto dei limiti percentuali stabiliti dal bando, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- sostituzione di taluno dei beni/fornitori previsti nel progetto con altri beni/fornitori simili e/o equivalenti.

Nei suddetti casi, non configurandosi variazione, le relative spese possono essere effettuate anche in assenza di preventiva autorizzazione, purché esse non comportino una variazione finanziaria superiore al 10% tra differenti tipologie di spesa (ad es. tra attivi materiali e programmi informatici, oppure tra attivi immateriali e consulenze, ecc.).

Resta ferma la competenza della Struttura per il controllo delle spese effettuate in fase di rendicontazione dei progetti.

Sono invece **variazioni qualitative** quelle che comportano almeno una delle seguenti condizioni:

- modifiche sostanziali degli obiettivi del programma rispetto a quelli previsti nel piano di investimenti oggetto dell'atto di concessione;
 - prevedano l'acquisizione di beni o servizi sostitutivi rispetto ai beni e/o servizi indicati nella domanda oggetto dell'atto di concessione, ovvero quelle che comportino l'aggiunta e/o la soppressione e/o la modifica e/o il cambiamento di requisiti e funzionalità tecniche di beni/servizi/investimenti previsti nel piano di investimenti oggetto dell'atto di concessione, a prescindere dal superamento del 10% tra differenti voci di spesa;
 - prevedano scostamenti superiori al 10% dell'importo complessivo ammesso tra differenti tipologie di spesa.
- Le variazioni aventi le sopracitate caratteristiche, e pertanto denominate "variazioni qualitative", devono essere adeguatamente motivate ed inoltrate tramite la funzionalità prevista sul SIGEF, almeno 60 giorni prima della scadenza dei termini previsti per la realizzazione del progetto.

Le suddette variazioni debbono essere preventivamente autorizzate, pertanto le imprese beneficiarie sono tenute a presentare richiesta preliminare di variazione tramite la piattaforma Sigef alla Amministrazione regionale. Ne consegue che le relative spese non debbono essere state effettuate prima della autorizzazione regionale.

Dette variazioni sono oggetto di specifico iter istruttorio-valutativo a carico della Struttura regionale e dell'apposito comitato di valutazione.

Nell'esame della richiesta di variazione, il Comitato accerta che:

- la variazione non riguardi modifiche sostanziali degli obiettivi del progetto ammesso a finanziamento tale da comprometterne il conseguimento e lo svolgimento dell'intervento stesso;
- le modifiche proposte non configurino una variazione significativa nel contenuto tecnico-scientifico del progetto.
- i beni o i servizi proposti in variante possiedano gli stessi requisiti e svolgano le stesse funzioni di quelli elencati nella domanda di contributo o comunque congeniali allo svolgimento del progetto originario, sulla base di una relazione giustificativa da cui emerga che le integrazioni/sostituzioni sono determinate da ragioni tecniche, economiche e di mercato.

Nel caso di cui la variazione incida in modo significativo sul contenuto tecnico del progetto e/o sul conseguimento degli obiettivi programmati, la Regione Marche procede ad una nuova valutazione del progetto sulla base dei criteri originariamente previsti, al fine di verificare che il nuovo punteggio attribuibile all'intervento non scenda al di sotto del limite minimo previsto per il superamento della fase di valutazione di cui all'art. 5.

Nell'ipotesi in cui il Comitato non approvi integralmente la variazione, ma escluda alcune spese previste nella richiesta di variante, esso è tenuto a identificare e quantificare sia le spese escluse sia le spese ammesse per ogni tipologia di spesa.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario l'esito della valutazione entro 60 giorni dalla data di invio della richiesta di variante tramite SIGEF. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

La richiesta di variante dovrà evidenziare gli scostamenti previsti rispetto al progetto originariamente ammesso. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo del progetto ammesso.

Per ogni singolo beneficiario è ammessa un'unica proposta di variazione qualitativa del progetto ammesso. Le variazioni qualitative realizzate, in assenza o precedentemente alla preventiva autorizzazione della Regione Marche non saranno ammesse.

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla **revoca** del contributo. Qualora la spesa finale documentata risulti superiore all'importo ammesso, ciò non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Variazioni del beneficiario

I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente, eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

Le **operazioni straordinarie di impresa (cessione o conferimento d'azienda, fusione, scissione, ecc.)** che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni fino al termine della data del decreto di concessione, devono essere tempestivamente comunicate, tramite SIGEF. L'Amministrazione regionale decide, entro 30 giorni, sull'ammissibilità di tale operazione, sulla base della sussistenza dei medesimi requisiti di ammissibilità e di selezione previsti dal bando, in capo al nuovo soggetto subentrante e purché, non siano pregiudicate le finalità perseguite con il progetto presentato e/o cofinanziato. A tal fine l'Amministrazione può richiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa

fino all'implementazione della funzione si può procedere tramite PEC) necessaria. L'accoglimento delle modifiche di cui al presente punto non va interpretato con la regola del "silenzio-assenso".

Si precisa, inoltre, che le operazioni straordinarie di impresa, sono ammesse a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, continui ad esercitare l'attività e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando. Le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite, previa apposita domanda di trasferimento, al soggetto subentrante.

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta, in capo al soggetto subentrante, un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse in capo al soggetto subentrato, sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata entro 30 giorni dalla data dell'evento e secondo le modalità sopra descritte.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta, qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti e/o, qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Per procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura in bonis della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive (es. fusioni) che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate dall'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal punto 9 del bando.

7.3 Proroghe

Il Beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroga.

Gli interessati possono presentare una sola istanza di proroga, rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del programma di investimento, **fino ad un massimo di 2 mesi**.

L'istanza deve essere presentata, tramite funzionalità del sistema informativo SIGEF, almeno 30 giorni prima della scadenza prevista per il completamento del programma e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni di natura tecnica.

La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di positivo accoglimento, il beneficiario è tenuto a modificare il termine di scadenza, qualora previsto, della garanzia fideiussoria richiesta per l'erogazione dell'anticipo.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Durante il periodo di proroga non possono essere richieste varianti qualitative.

7.4 Sospensioni

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini una interruzione nell'attuazione del programma, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare, alla Struttura regionale competente, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte di essa. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale, informazioni costantemente aggiornate sullo sviluppo del procedimento giudiziario o del ricorso amministrativo richiamato: in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno e fino alla data di adozione della

decisione giuridica o amministrativa finale, il Beneficiario deve fornire un'informativa dettagliata sullo stato di avanzamento del procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione

7.5 Rinuncia

L'impresa deve comunicare, tramite funzionalità del sistema SIGEF, al responsabile del procedimento entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.

7.6 Revoche e procedimento di revoca

I contributi concessi sono revocati dalla Regione Marche nei seguenti casi:

- a) mancato rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del programma, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo e di conferma di inizio attività entro i termini previsti dal bando;
- c) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- d) mancato invio della richiesta di liquidazione del saldo entro i termini previsti dal bando, salvo proroghe autorizzate;
- e) parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo di costo ammesso previsto dal bando o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- f) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- g) qualora l'impresa beneficiaria non realizzi la parte progettuale inerente l'acquisizione dei servizi di innovazione specialistica e di supporto all'innovazione opzionati nel progetto unitario o in caso di parziale realizzazione del programma di investimento, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa ammessa a contributo;
- h) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci o qualora si riscontrino la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- i) mancata localizzazione della sede dell'investimento entro la data del primo pagamento (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento in uno dei comuni dell'area di crisi fermano-maceratese di cui all'APPENDICE 2);
- j) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dalla Regione in relazione al presente procedimento;
- k) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale⁷;
- l) mancato rispetto dei requisiti di composizione dell'aggregazione di cui al paragrafo 2.4 del presente bando;
- m) violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni (salvo che non sia dovuta a fallimento non fraudolento) previsto dall'art. 71 del Regolamento UE 1303/2013⁸;
- n) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso;

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

⁷ D.P.C.M. 23-05-2007- Clausola "Deggendorf" (sentenza del Tribunale di Primo Grado, del 13 settembre 1995 in cause riunite T-244/93 e T-486/93 TWD Textilwerke Deggendorf GmbH).

⁸ Ai sensi dell'art.71, comma 1 del Regolamento UE 1303/2013 gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dallo Stato membro in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

- o) qualora dalla documentazione prodotta o dai controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- p) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari in graduatoria inferiore a 60/100 o che comporti la fuoriuscita degli stessi dal *range* dei beneficiari;
- q) qualora vengano meno i requisiti di ammissibilità di cui al **paragrafo 2.2** del presente bando,, ad esclusione del requisito dimensionale d'impresa⁹

La Regione Marche, qualora intenda procedere alla revoca, comunica ai soggetti beneficiari l'avvio del procedimento di revoca e assegna il termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni, scritti difensivi e qualsiasi altra documentazione ritenuta idonea.

La Regione esamina tale documentazione e acquisito ogni ulteriore elemento di giudizio, formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della comunicazione stessa.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al beneficiario.

Nel decreto di revoca e recupero vengono assegnati 30 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento per la restituzione delle somme dovute, maggiorate degli interessi, delle spese e delle eventuali sanzioni¹⁰.

Qualora il beneficiario non restituisca nei termini assegnati la somma indebitamente percepita, anche nel caso in cui siano state inutilmente esperite eventuali procedure di compensazione e/o di rivalsa sull'organismo fideiussore, la Struttura regionale provvederà ad informare la Struttura regionale competente in materia di recupero coattivo, al fine dell'avvio delle relative procedure nei confronti del beneficiario e/o dell'eventuale organismo fideiussore.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la Lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.L.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

8. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

I **beneficiari** del contributo sono tenuti al rispetto degli obblighi in materia di informazione e comunicazione, previsti dal Reg. UE n.1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e dal Reg. Ue 821/2014 (Capo II art.3-4-5).

In particolare i beneficiari sono tenuti a:

- informare il pubblico circa il contributo ottenuto;
 - ricordare, nelle attività di comunicazione che realizzano, che il progetto è stato cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, nel quadro del POR FESR 2014/2020;
- fornire, sul proprio **sito web**, ove questo esista, una breve descrizione del progetto, comprensiva di finalità e i risultati, che evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione europea;
- collocare un **poster** (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile dal pubblico, come l'area di ingresso di un edificio, con la descrizione del progetto e la menzione del sostegno finanziario ricevuto.

⁹Il passaggio dalla condizione di PMI a grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione effettuate dall'azienda beneficiaria stessa, non è considerato una perdita di requisito di PMI.

¹⁰ Art. 55 della Legge Regionale 29 aprile 2011, n. 7 (Revoca degli interventi di sostegno alle imprese).

Nel portale della Regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le Linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster. Si ricorda che per progetti il cui finanziamento è inferiore a € 500.000,00 esiste l'obbligo di collocare almeno un poster (formato minimo A3) in un luogo facilmente visibile per il pubblico come, ad esempio, l'area di ingresso di un edificio con le informazioni sul progetto e l'ammontare del sostegno finanziario dell'Unione Europea.

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR.

Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale www.europa.marche.it e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della Regione Marche.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Si rinvia alle disposizioni previste al paragrafo 6 delle presenti linee guida.

8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013 nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi¹¹, il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di **stabilità delle operazioni**: deve rimborsare il contributo fornito dal POR FESR 2014/2020 laddove, entro cinque anni (**tre anni** nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI, salvo disposizioni più restrittive in materia di aiuti di Stato¹²) dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue:

- a) cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Se l'attività produttiva è soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione e il beneficiario non è una PMI, il periodo si estende a 10 anni dal pagamento finale al beneficiario.

¹¹Negli altri casi si applicano le eventuali norme e scadenze previste per gli aiuti di stato applicabili.

¹²Al termine dei 3 anni, per i successivi 24 mesi, ai sensi dell'art. 6 del c.d. "Decreto Dignità" ex DL 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, in Legge n. 96 del 09/08/2018, all'infuori dei casi riconducibili a giustificato motivo oggettivo, se il beneficiario riduce in misura superiore al 50% i livelli occupazionali degli addetti all'unità produttiva o all'attività interessata dal beneficio, decade dal beneficio; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10%, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

8.4 Obblighi di comunicazione del beneficiario verso l'Amministrazione regionale

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il programma cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni delle spese.

Alla conclusione del programma, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il beneficiario deve comunicare il grado di conseguimento degli obiettivi previsti.

8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i).

9. PUBBLICITÀ DEL BANDO

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), anche sui siti internet www.regione.marche.it, www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Fondi-Europei.

Il bando verrà inoltre trasmesso alle parti economico sociali e alle categorie sociali maggiormente rappresentative del territorio regionale in modo da garantire una capillare informazione. Saranno inoltre organizzati seminari e incontri per illustrare i benefici offerti e le modalità attuative dell'intervento.

10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Informazioni relative al procedimento amministrativo

Informazioni sulle fasi del procedimento ai sensi della legge n. 241/90

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione entro la data di scadenza di cui al punto 4.2;
- istruttoria, valutazione dei progetti, ammissione finanziamento, di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della domanda di partecipazione;
- comunicazione di concessione delle agevolazioni ai soggetti ammessi e finanziati di norma entro il 15° giorno successivo alla data di approvazione del decreto di ammissione a finanziamento;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 20° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- termine di conclusione del programma, attestata dall'ultimo titolo di spesa, entro l'ottavo mese dalla data di avvio del progetto, salvo proroghe fino ad un massimo di due mesi debitamente concesse;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento;
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della richiesta di liquidazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Responsabile del procedimento e del provvedimento

Il Responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Gaspari P.O. "Sviluppo e gestione degli interventi per le PMI nel quadro della programmazione europea e coordinamento della gestione delle misure per le imprese e i lavoratori a livello territoriale" della medesima PF.

Tel: 0736/3075276 mail: massimo.gaspari@regione.marche.it

10.2 Diritto di accesso

Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/90 viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta indirizzata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.

10.3 Procedure di ricorso

E' ammesso ricorso nei termini di legge al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario entro 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto.

In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza.

10.4 Trattamento dati personali - informativa

Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate.

I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) "Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati", e nel rispetto del Decreto Legislativo 101/2018 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Promozione e Sostegno delle Politiche Attive per il lavoro e Corrispondenti Servizi territoriali e Aree di Crisi", Dott.ssa Roberta Maestri, presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003, nonché i diritti di cui all'articolo 13 del GDPR 2016/679.

10.5 Disposizioni finali

Ai sensi dell'art. 115 comma 2 del Reg. n. 1303/2013, i soggetti ammessi a finanziamento, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco pubblico dei beneficiari.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo, ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande, L'indirizzo di PEC verrà reso noto alle imprese partecipanti con successiva comunicazione.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC comunicazioni alle imprese beneficiarie verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), utilizzando apposita funzionalità del sistema informativo. A tal fine, le imprese partecipanti dovranno dotarsi di una propria casella PEC inserendone i riferimenti nella procedura online di presentazione della domanda definitiva.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il bando, per effetto di prescrizioni comunitarie e nazionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In

tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BUR le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

L'Amministrazione regionale si riserva di applicare eventuali norme di riferimento subentranti in materia di aiuti, in relazione a nuovi orientamenti comunitari.

11. Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia a:

-POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 2014IT16RFOP013) ;

-M.A.P.O. DGR 1143/2015 e ss.mm. ii. ;

-REGOLAMENTO (UE, Euratom) 1046/2018 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

-REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

-REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondosociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ;

-REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013 DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ;

-REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2019/886 DELLA COMMISSIONE del 12 febbraio 2019 che modifica e rettifica il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli strumenti finanziari, alle opzioni semplificate in materia di costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'allegato III ;

-REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

-REGOLAMENTO (UE) N. 651/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

-REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

-REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

-REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi

-REGOLAMENTO (UE) N. 2020/460 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)

-REGOLAMENTO (UE) N. 2020/558 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

-Decreto legislativo del 31 marzo 1998, n. 123. Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese;

-Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

-Temporary Framework per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 - Comunicazione UE (2020/C 91 I/01) e s.m.i.

- LEGGE 9 agosto 2018, n. 96 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, recante disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese.

ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI – ATECO 2007¹³

C - Attività Manifatturiere;

E – Trattamento rifiuti, limitatamente ai seguenti codici:

38.1	Raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.2	Trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale)
38.3	Recupero dei materiali

F – Costruzioni;

H 52 – Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

I - 55 Alloggio - intera divisione ad eccezione del codice 55.90.10

J – Servizi di informazione e comunicazione, limitatamente al codice 61-Telecomunicazioni ed al codice 62-Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, oltre a:

63.11.1	Elaborazione dati
63.11.2	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.3	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web

¹³ Alcuni codici sono stati individuati come prioritari Dal Progetto di riconversione e riqualificazione industriale e in fase di valutazione fruiscono di un punteggio aggiuntivo

COMUNI DELL'AREA DI CRISI FERMANO MACERATESE

Carassai
Altidona
Campofilone
Fermo
Lapedona
Monterubbiano
Monte Urano
Monte Vidon combatte
Moresco
Pedaso
Petritoli
Porto San Giorgio
Monte San Martino
Penna San Giovanni
Belmonte Piceno
Falerone
Francavilla d'Ete
Grottazzolina
Magliano di Tenna
Massa Fermana
Monsampietro
Morico
Montappone
Monte Giberto
Montegiorgio
Monteleone di Fermo
Monte San Pietrangeli
Monte Vidon Corrado
Montottone Ponzano di Fermo
Rapagnano
Servigliano
Torre San Patrizio
Monte San Giusto
Monte granaro
Porto Sant 'Elpidio
Sant'Elpidio a mare
Civitanova Marche
Montecosaro Morrovalle
Potenza Picena
Tolentino
Corridonia

APPENDICE

MANTENIMENTO E INCREMENTO OCCUPAZIONALE

MANTENIMENTO (OMA1 e OMA2): per mantenimento dei livelli occupazionali si intende il mantenimento dello stesso numero di organico medio annuo esistente alla data di presentazione della domanda. Tale valore deve essere calcolato per i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, raffrontato con i 12 mesi precedenti la conclusione del progetto comprensiva dei 60 giorni utili per la presentazione della rendicontazione. Tali valori devono essere certificati dal consulente del lavoro dell'impresa beneficiaria. In mantenimento è requisito obbligatorio minimo pena la revoca del progetto. Il calcolo deve essere effettuato tenendo conto di tutti i dipendenti con vincolo di subordinazione (contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendisti e a chiamata. Per il part-time, il calcolo va fatto in proporzione dell'orario) vanno esclusi tutti i contratti atipici per i quali non esiste il vincolo di subordinazione (co.co.co., co.co.pro, tirocini ed altri tipi di collaborazioni). Il calcolo deve essere fatto in dodicesimi nel caso di prestazione lavorativa per un mese intero se, invece, i dipendenti hanno lavorato meno di un mese il calcolo va fatto in giorni (si rinvia al decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e dell'Economia e Finanze del 30/01/2007 e circolare Inps n. 70/2007). **Le nuove assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, fatti salvi i casi in cui la riduzione di personale sia stata determinata da giustificato motivo oggettivo (ai sensi del Decreto Dignità ex DL 12 luglio 2018, n. 87, convertito, con modificazioni, nella legge 9 agosto 2018, n.96).**

INCREMENTO: per incremento dei livelli occupazionali si intende l'aumento, per effetto delle **assunzioni a tempo indeterminato, determinato e apprendisti a tempo pieno** effettuate a seguito del programma di investimenti ammesso a finanziamento, del numero dei dipendenti dello stabilimento interessato rispetto all'organico medio dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda. In fase di rendicontazione il Beneficiario dovrà produrre:

* OMA 1 – Organico Medio Annuo, con dichiarazione sottoscritta dal Consulente del Lavoro della ditta beneficiario, calcolato sui 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;

* OMA 2 -Organico Medio Annuo, con dichiarazione sottoscritta dal Consulente del Lavoro della ditta beneficiario, calcolato sui 12 mesi precedenti la data di chiusura del progetto (comprensivo dei giorni utilizzati per la presentazione della rendicontazione - max 60 gg data ultima fattura) non conteggiando gli assunti in funzione del progetto di investimento;

* UNILAV dei nuovi assunti a tempo indeterminato, determinato e apprendisti a tempo pieno.

Si ritiene che qualora:

* OMA 2 < OMA 1: non c'è stato MANTENIMENTO OCCUPAZIONALE

* OMA 2 >= OMA 1: c'è stato MANTENIMENTO OCCUPAZIONALE; qualora vengano presentati anche UNILAV di nuovi assunti in funzione del progetto di investimento a tempo indeterminato, determinato e apprendisti tempo pieno, l'INCREMENTO OCCUPAZIONALE risulta realizzato. Lo schema sotto riportato a titolo esemplificativo va utilizzato sia per OMA1 che per OMA2

Nome Società: Media organico da.....a.....									
Matr	Cognome e Nome	Qualifica	Tempo Det / Indeter	Livello	ORE	% P/T	Data assunzione	Data cessazione	MESI LAVORATI
1									
2									
3									
.....									

L'incremento occupazionale deve essere realizzato entro 8 mesi (salvo proroga massima di due mesi richiesta e concessa) previsti per il completamento del progetto di investimento

Cognome e nome **nato a**, il

Dati di residenza:
 Comune di PV (.....) CAP..... Indirizzo,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa
 (Ragione sociale)..... (forma giuridica)
 (comune, PV, CAP e indirizzo sede dell'investimento)
 (Codice fiscale.....) (P.IVA.....)

DATI IMPRESA

Sede legale
Comune **Prov.**..... **CAP**..... **Indirizzo**
Tel......**Fax**.....**e-mail**.....
Posta elettronica certificata (P.E.C.)

Sede amministrativa (da compilare solo se diversa dalla sede legale)
 ComunePR..... CAP
 via e n. civ.
 tel. fax e-mail.....

Sede operativa dove verrà realizzato il progetto (da compilare solo se diversa dalla sede legale)
 Comune, PR....., CAP
 via e n. civ.
 tel. fax e-mail.....
Posta elettronica certificata (P.E.C.)

CHIEDE

di poter usufruire del contributo di €..... ai sensi del punto 3.1 della Comunicazione della Commissione europea concernente "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 finale del 19/03/2020, modificato con C (2020) 2215 del 3 aprile 2020, C(2020) 3156 dell'8 maggio 2020, C(2020) 4509 del 29 giugno 2020, C(2020) 7127 del 13 ottobre 2020 e C(2021) 34/06 del 01/02/2021, che proroga l'utilizzo di tale strumento sino al 31.12.2021

Per la realizzazione del programma di investimento dal costo complessivo di €..... illustrato nella Scheda Progetto

DICHIARAZIONI

che l'impresa:

- 1) è regolarmente costituita e iscritta alla C.C.I.A.A. del Comune di con il n., in data del, e all'Albo Artigiani n. data, Delibera codice Istat ATECOFIN 2007 n.;
- 2) ha l'attività economica, principale o secondaria, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda, rientrante nella attività identificata dai codici ATECO 2007 previsti dal Bando (Appendice " Elenco codici Ateco ammissibili");
- 3) é nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- 4) non si trova nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi dell'art 2 comma 18 del Regolamento CE n. 651/2014 (pubbl. in GUUE L 187 del 26.06.2014);
- 5) che non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e si impegna a non farlo nei cinque anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto;
- 6) non è destinataria di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n.231;
- 7) che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- 8) che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
- 9) (*barrare la relativa casella*):
 - di avere la sede dell'investimento ubicata in uno dei comuni della Regione Marche ammissibili ovvero in quelli di cui all'Appendice "Elenco Comuni Area Crisi Fermano-maceratese";
 - di impegnarsi a localizzare la sede dell'investimento in una delle suddette aree entro la data del primo pagamento;
- 10) applica nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza, nonché ogni altra disposizione di legge in materia assistenziale e previdenziale;

11) è in regola rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;

12) (barrare la relativa casella):

- di NON AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento;
- di AVERE ricevuto altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento per un importo complessivo di euro come da elenco seguente e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell’aiuto di cui al presente bando:

Estremi del progetto	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l’agevolazione	Provvedimento o di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione Commissione UE/ Reg.de minimis ¹⁴	importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul (progetto/investimento/impresa ...etc)	Importo dell’aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile
TOTALE						

13) In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (barrare la relativa casella)

- di NON AVERE ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere sullo stesso progetto altre agevolazioni pubbliche contributive o finanziarie, prendendo atto che non rientrano tra le fattispecie per le quali è previsto il divieto di cumulo le agevolazioni concesse sotto forma di credito d’imposta o di garanzie;
- di AVERE ricevuto od ottenuto, per i medesimi investimenti, le seguenti agevolazioni pubbliche:

Normativa di riferimento	Investimento ammissibile	Intensità di aiuto

14) non possono essere ammesse a contributo le imprese che hanno beneficiato del finanziamento a valere sul “Bando di accesso per il finanziamento di progetti di investimento e diversificazione produttiva - Accordo di programma per l’area di crisi industriale complessa pelli-calzature fermano maceratese” Emanato con DDPF n. 689/SIM del 05/08/2020 e successive

¹⁴ Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 651/2014 e relativo articolo) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l’aiuto notificato, oppure del regolamento de minimis in base al quale si è ricevuto il contributo de minimis (Reg. (UE 1407/2013).

DICHIARA INOLTRE

- a) che i dati e le informazioni che verranno indicate nella scheda progetto e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in suo possesso;
- b) che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- c) di essere informato/i, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- d) di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato nella presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- e) di essere consapevole che la *P. F. Promozione e Sostegno politiche attive del lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi* procederà ad acquisire le informazioni prescritte dalla normativa antimafia, nei casi previsti dalla normativa vigente in materia, nonché le informazioni relative al documento unico sulla regolarità contributiva (DURC);
- f) di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- g) di prendere atto delle cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- h) che i fornitori di beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed inputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa, e che non vi siano legami di coniugio, parentela e/o affinità entro il terzo grado in linea diretta e collaterale tra gli stessi e il legale rappresentante o i membri degli organi societari dell'impresa beneficiaria;
- i) che i fornitori di beni e servizi, le cui spese sono rendicontate ed inputate al presente progetto, sono soggetti esterni, indipendenti dall'impresa e nella cui compagine sociale non vi siano presenti soci e/o titolari di cariche e/o qualifiche dell'impresa beneficiaria;

DICHIARA INFINE

1. **Data costituzione :** _____
2. **Data inizio attività:** _____
3. **Attività impresa (CODICE ATECO 2007)** _____
4. (Specificare Codice ATECO 2007 relativo ad attività principale o secondaria per il quale si presenta domanda di agevolazione e descrivere attività svolta)

5. **Forma giuridica** _____
6. **Risulta iscritta presso l'INPS ufficio di** _____ **dal** _____
numero della Posizione Assicurativa Territoriale (P.A.T.).....
numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....
settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....

7. Iscrizione INAIL

Sede di _____ PAT _____

Comune di _____

8. Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014 in quanto (Barrare una delle seguenti opzioni):

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>

SI IMPEGNA

- 1) a realizzare il programma di investimento in conformità a quanto stabilito dal Bando e nel decreto di approvazione del progetto e di concessione delle agevolazioni;
- 2) a fornire tutti i dati e le informazioni richieste dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- 3) a rispettare tutti gli obblighi previsti dal presente Bando;
- 4) a comunicare tempestivamente alla Regione Marche – P.F. Promozione e Sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi, ogni variazione dei dati indicati nella presente domanda;
- 5) ad esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi o delle strutture delegate di controllo.

ALLEGA

- a. Dichiarazione sostitutiva atto notorio.
- b. Modello procura speciale per la presentazione della domanda (solo se pertinente).

Luogo e Data _____/_____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

ALLEGATO 4.2: SCHEDA TECNICA

Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione		
Cognome:	Nome:	
Qualifica:	Codice Fiscale:	
Tel.:	E-mail:	Pec:

1. TITOLO DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO

Inserire un titolo per l'investimento che si vuole realizzare

2. BREVE DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

Fornire una breve descrizione dell'impresa e dell'attività aziendale al momento della presentazione della domanda, con riferimento ai seguenti aspetti: 1) mercato di riferimento; 2) prodotto/servizio offerto; 3) strategia di marketing realizzata e canali distributivi utilizzati; 4) dotazioni tecnologiche, certificazioni, competenze tecniche e know-how già disponibili in azienda.

2.1 COMPETENZE ORGANIZZATIVE E CAPACITÀ TECNICA DELL'IMPRESA

Descrivere sinteticamente le competenze dell'azienda, con particolare riferimento a: competenze organizzative, tecnologiche e professionali dell'impresa e del personale coinvolto nella realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza in relazione agli obiettivi che si intendono perseguire (Allegare curriculum vitae del personale coinvolto).

3. SINTESI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrivere in maniera chiara e dettagliata la proposta d'investimento che si intende realizzare, con particolare riferimento a: motivi dell'investimento e sua funzionalità per lo sviluppo dell'attività svolta; tipologie delle innovazioni tecnologiche – digitali che si intendono introdurre ed evidenziando le caratteristiche relative alla Linea d'intervento A e a quella di Intervento B, se scelta in abbinamento opzionalmente.
Linea A:
Linea B (se abbinata):.....

4. IMPATTO ECONOMICO DELL'INIZIATIVA

Descrivere i principali obiettivi previsti e i risultati che si intendono conseguire ed illustrare sinteticamente le principali attività da svolgere e la correlazione tra azioni e risultati attesi.

--

5. CRONOPROGRAMMA E PIANO DI LAVORO

Descrivere il piano di lavoro e la relativa tempistica, articolarlo in fasi e fornire una descrizione delle stesse, riportandola poi in forma sintetica nel cronogramma progettuale di seguito riportato (compilare il prospetto sotto riportato, descrivendo per ciascuna fase l'inizio e la durata)

<i>Fase (descrizione attività)</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Durata (in mesi)</i>
<i>Es. fase 1</i>	<i>Es. Ott. 2019</i>	<i>Es. Dic. 2019</i>	<i>2</i>
<i>Es. Fase 2</i>	<i>Es. Ott. 2019</i>	<i>Es. Mar. 2020</i>	<i>6</i>
<i>Es. Fase 3</i>	<i>Es. Gen. 2020</i>	<i>Es. Apr. 2020</i>	<i>4</i>
<i>Es. Fase ...</i>			
<i>DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO</i>	<i>Es. Ott. 2019</i>	<i>Es. Apr. 2020</i>	<i>Es. 7 mesi</i>

6. INNOVATIVITÀ DELL'IDEA PROGETTUALE

6.1 Acquisizione di nuove tecnologie vedi allegato

Indicare quali nuove tecnologie digitali tra quelle indicate in elenco come da paragrafo 3.3 del bando che l'impresa ha acquisito o intende acquisire:

ELENCO 1: utilizzo delle tecnologie di cui agli allegati A e B della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e s.m.i., inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) prototipazione rapida;
- e) internet delle cose e delle macchine;
- f) cloud, fog e quantum computing;
- g) cyber security e business continuity;
- h) big data e analytics;
- i) intelligenza artificiale;
- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;

- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- p) sistemi di e-commerce;
- q) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- r) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- s) connettività a Banda Ultralarga.

ELENCO 2: *utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:*

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) Sistemi digitali a supporto della forza vendita, inclusi sistemi di configurazione prodotto per piattaforme B2C e B2B

6.2 Acquisizione di tecnologie che favoriscono una integrazione sinergica di più attività aziendali

Illustrare come le nuove tecnologie digitali acquisite possano favorire una integrazione sinergica di più attività aziendali nei processi produttivi e di approvvigionamento, logistici, organizzativi, di servizi e di gestione risorse umane, lungo la catena del valore dell'impresa. Indicare quali funzioni aziendali vengono integrate

- approvvigionamenti
- produzione
- logistica
- marketing
- servizi
- gestione risorse umane
- altre funzioni _____

Descrizione chiara e sintetica che illustri le integrazioni tra le funzioni aziendali suddette:

7. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA

Dimostrazione della congruità e pertinenza dei costi di progetto rispetto agli obiettivi previsti ed al piano di lavoro delineato (esplicitare in maniera dettagliata)

Capacità economico-finanziaria dell'impresa; compilare con i corretti valori in corrispondenza delle voci di seguito indicate:

CN (Capitale Netto): €

C.P. (Costo Progetto): €.....
I (Intervento agevolativo): €.....
OF (Oneri finanziari netti): €
F (Ricavi dalle vendite e dalle prestazioni): €

8. IMPATTO OCCUPAZIONALE SEGUITO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Descrivere, anche con l'ausilio della sottostante tabella, l'impatto occupazionale generato dall'investimento per effetto delle assunzioni di dipendenti, a tempo indeterminato e determinato, che verranno effettuate entro la conclusione del progetto.
<input type="checkbox"/> Mantenimento
<input type="checkbox"/> Incremento

8.1 SE INCREMENTO:

Se incremento: indicare il numero delle lavoratrici coinvolte sul numero totale dei dipendenti		
Uomini	Donne	
n. ____	n. ____	Contratti di lavoro di diritto privato a tempo indeterminato o a tempo determinato (in entrambi i casi sia a tempo pieno, sia a tempo parziale)
n. ____	n. ____	Contratti di apprendistato (ai sensi del D.Lgs. 81/2015)
n. ____	n. ____	Soci-lavoratori di cooperative (sia che partecipino o non partecipino agli utili)

NB

Per mantenimento dei livelli occupazionali si intende: per mantenimento dei livelli occupazionali si intende il mantenimento dello stesso numero di organico medio annuo esistente alla data di presentazione della domanda. Tale valore deve essere calcolato per i 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, raffrontato con i 12 mesi precedenti la conclusione del progetto comprensiva dei 60 giorni utili per la presentazione della rendicontazione. Tali valori devono essere certificati dal consulente del lavoro dell'impresa beneficiaria. In mantenimento è requisito obbligatorio minimo pena la revoca del progetto. Il calcolo deve essere effettuato tenendo conto di tutti i dipendenti con vincolo di subordinazione (contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendisti e a chiamata. Per il part-time, il calcolo va fatto in proporzione dell'orario) vanno esclusi tutti i contratti atipici per i quali non esiste il vincolo di subordinazione (co.co.co., co.co.pro, tirocini ed altri tipi di collaborazioni). Il calcolo deve essere fatto in dodicesimi nel caso di prestazione lavorativa per un mese intero se, invece, i dipendenti hanno lavorato meno di un mese il calcolo va fatto in giorni (si rinvia al decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e dell'Economia e Finanze del 30/01/2007 e circolare Inps n. 70/2007). Le nuove assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, fatti salvi i casi in cui la riduzione di personale sia stata determinata da dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa.

Per incremento dei livelli occupazionali si intende: l'aumento, per effetto delle assunzioni a tempo indeterminato e/o determinato e a tempo pieno effettuate a seguito del programma di investimenti ammesso a finanziamento, del numero dei dipendenti rispetto all'organico medio dei 12 mesi precedenti la data di avvio progetto o dalla data di presentazione della presentazione della domanda in caso di avvio successivo alla stessa.

Il calcolo deve essere effettuato tenendo conto di tutti i dipendenti con vincolo di subordinazione (contratti di lavoro a tempo indeterminato, determinato, part-time, apprendisti e a chiamata. Per il part-time il calcolo va fatto in proporzione dell'orario) vanno esclusi tutti i tipi di contratti atipici per i quali non esiste il vincolo di subordinazione (co.co.co., co.co.pro, tirocini ed altri tipi di collaborazioni). Il calcolo deve essere fatto in dodicesimi nel caso di prestazione lavorativa per un mese intero se, invece, i dipendenti

hanno lavorato meno di un mese il calcolo va fatto in giorni (si rinvia al decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e dell'Economia e Finanze del 30/01/2007 e circolare Inps n. 70/2007).

Le nuove assunzioni devono rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti rispetto alla media dei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda, fatti salvi i casi in cui la riduzione di personale sia stata determinata da dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa

La verifica dell'incremento occupazionale va effettuata rispetto alla data di avvio del progetto che può anche essere antecedente la presentazione della domanda.

9. CRONOGRAMMA FINANZIARIO

Al fine di consentire una corretta programmazione del flusso finanziario di impegno e liquidazione delle risorse in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, secondo quanto previsto dal nuovo sistema contabile regionale conseguito all'entrata in vigore del d. lgs 118/2011, l'impresa è tenuta ad indicare sin dalla fase di presentazione della domanda se, in caso di approvazione e ammissione a contributo del progetto, intende chiedere l'anticipazione dietro presentazione di garanzia fideiussoria, a cui farà seguito la liquidazione della agevolazione residua a saldo,

Anticipo

Saldo

ALLEGATO 4.3: PIANO INVESTIMENTI

<p>PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE (POR) MARCHE FESR 2014/2020</p> <p>Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva e promozione dei processi di innovazione aziendale e dell'utilizzo di nuove tecnologie digitali</p> <p>Area di crisi del Fermano-maceratese – Accordo di programma di cui alla DGR n. 223/2020</p>
<p>Asse 3 - 7.1 Sostegno all'avviamento, allo sviluppo e alla continuità di impresa nelle aree di crisi produttiva: realizzazione di progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi, nell'ottica del Piano impresa 4.0;</p>
<p>Asse 1 – 1.3. Ricerca. Sviluppo tecnologico e Innovazione - Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologia, strategia, organizzativa e commerciale delle imprese: realizzazione di progetti di acquisizione di servizi specialistici di innovazione di prodotto, processo, organizzativa e commerciale</p>

*** Il piano di investimenti di seguito esemplificato, che va allegato in pdf al progetto e fa parte integrante della sua valutazione, prevede che l'azienda lo compili per tutte le spese riferite all'intero progetto articolato in due Interventi, Intervento A (Azione 7.1) e Intervento B (Azione 1.3)**

Programma	Programmazione	Codifica	Dettaglio	Settore produttivo	Costo investimento	Contributo	% Quota contributo
	1 Intervento Fase A AZIONE 7.1	1 ATTIVI MATERIALI	Acquisto di macchinari/strumentazioni/ attrezzature nuovi di fabbrica, funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese 4.0, comprese le relative spese di installazione e montaggio; Acquisto di hardware (computer portatile, tablet, smartphone, videocamere, ecc.) e dispositivi accessori funzionali all'attuazione del progetto;				40%
	2 Intervento Fase A AZIONE 7.1	2 ATTIVI IMMATERIALI	Acquisto beni immateriali, programmi informatici/software strettamente connessi all'attuazione del progetto, sistememi/systemintegration, piattaforme e applicazioni, comprese le relative spese di installazione (es. cessione della proprietà o dell'uso); brevetti, licenze (es. licenze d'uso per piattaforme digitali di riunione, videoconferenza, condivisione di documenti); know-how e conoscenze tecniche non brevettate,				40%
	3 Intervento Fase A AZIONE 7.1	3 COSTI DEL PERSONALE	(10% dei costi di cui alle precedenti voci "1" e "2") nel caso in cui venga selezionata la Linea Intervento A; 10% dei costi di cui alle voci "1" e "2" e "5" nel caso in cui siano selezionate entrambe le Linee Intervento "A" e "B".				
	4 Intervento Fase A AZIONE 7.1	4 SPESE GENERALI	Nella misura massima del 5% del progetto (sono compresi tra le spese generali <u>esclusivamente</u> i costi della fideiussione e le spese per la redazione del business plan). Nel caso in cui siano selezionate entrambe le linee di Intervento "A" e "B", il 5% sarà calcolato sulla somma				

			delle voci "1", "2", "3", "5"				
	Programmazione	Codifica	Dettaglio	Settore produttivo	Costo investimento	Contributo	% Quota contributo ammissibile
5	Intervento FASE B AZIONE 1.3.	5 SERVIZI E CONSULENZE SPECIALISTICHE	<p>Nella misura massima del 40% del totale delle spese di cui ai punti 1, 2,3,4 dell'INTERVENTO Fase A quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - SERVIZI di consulenza a sostegno dell'innovazione in materia di tecnologie digitali, tecnologie 4.0 - Spese per servizi marketing digitale - Spese per servizi di consulenze stilistiche e di design, studi di settore, ricerche di mercato - Servizi per lo sviluppo e il miglioramento della qualità del prodotto e della sua sostenibilità - Servizi per la creazione e la progettazione di marchi, brevetti, disegni e modelli e acquisto licenze - Servizi di consulenza specialistici finalizzati all'analisi organizzativa e dei processi interni aziendali, inclusi servizi necessari per la stesura del piano aziendale di riorganizzazione - Servizi finalizzati all'ottenimento di certificazioni di qualità, di processo, di sicurezza, sociali ed etiche. - Servizi di consulenza specialistici finalizzati all'adozione di modalità di lavoro agile (smart working) 				40%

Luogo e Data ____/____/____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

ALLEGATO: Modello procura speciale per la presentazione della domanda

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____ a _____, Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____ PR (____) CAP _____
all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, **CONFERISCO** a

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Dati: tel. _____ fax _____ e-mail _____

in qualità di incaricato di:

- Associazione _____
- Studio Professionale (specificare) _____
- Altro:
(specificare) _____

Con sede in via _____ n. _____

Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

PROCURA SPECIALE:

per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dalle Disposizioni attuative, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal Bando di accesso approvato con DDPF n. 689/SIM del 05/08/2020 per il finanziamento di progetti di investimento e diversificazione produttiva in attuazione delle Deliberazioni di GR n.223 del 24/02/2020 e n. 1068 del 30/07/2020 - Accordo di programma per l'area di crisi industriale complessa pelli-calzature fermano maceratese sottoscritto in data 22/04/2020.

N.B. La procura è valida unicamente per la gestione della suddetta pratica. Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla Struttura regionale competente. Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo _____ data _____

In fede
Firmato in digitale dal legale rappresentante¹
FIRMA

IL PROCURATORE

Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA CHE

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

Firmato in digitale dal procuratore¹⁵
Firma _____

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹⁵Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO: Dichiarazione dimensione di impresa

(Allegato n. 1 al Decreto del Ministero delle Attività produttive 18 aprile 2005)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*)

In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/> micro impresa	
<input type="checkbox"/> Piccola impresa	
<input type="checkbox"/> Media impresa	
<input type="checkbox"/> Grande impresa	

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.4]			
2. Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga I [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Allegato n. 3 al D.M.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 3.1 al D.M.: SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione/Ragione sociale:.....,Indirizzo della sede legale:.....N. iscrizione al Registro imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento(1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....% Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):%.
- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla

base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato n. 4 al D.M.

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese	
A.			
B.			
C.			
D.			

E.		
----	--	--

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5 al D.M.

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato n. 5.1 al D.M.

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento(1):.....			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

Allegato n. 6 al D.M.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2

N° Legge	Titolo
Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 – art. 1, c. 2 – e successive modificazioni	Agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse del Paese.
Legge 17 febbraio 1982, n. 46 – art. 14 – e successive modificazioni	Agevolazioni del fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica.
Legge 23 dicembre 1996, n. 662 – art. 2, c. 100 lett. a) – e successive modificazioni	Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.
Legge 27 febbraio 1985, n. 49 e successive modificazioni	Provvedimenti per il credito alla cooperazione e misure urgenti a salvaguardia dei livelli di occupazione.
Legge 25 febbraio 1992, n. 215 e successive modificazioni	Azioni positive per l'imprenditoria femminile.
Decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989 n. 181 – art. 5	Incentivi per la reindustrializzazione delle aree siderurgiche.
Legge 27 dicembre 2002 n. 289 – art. 73	Estensione di interventi di promozione industriale di cui alla legge 181/1989 a nuove aree di crisi.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – artt. 103 e 106 – e successive modificazioni	Agevolazioni per programmi di investimento finalizzati alla nascita ed al consolidamento delle imprese operanti in comparti di attività ad elevato impatto tecnologico.

ELENCO DI CUI ALL'ARTICOLO 4, COMMA 2 – AIUTI DE MINIMIS

(articolo 4, comma 1, lettera d)

N° Legge	Titolo
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 114 c. 4	Incentivi per il ripristino ambientale e l'incremento dei livelli di sicurezza contro gli infortuni in particolari siti di cava.

Legge 7 agosto 1997, n. 266 – art. 14	Interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazioni in favore del commercio elettronico.
Legge 23 dicembre 2000, n. 388 – art. 103 commi 5 e 6	Incentivazione a favore della realizzazione del collegamento telematico “Quick response” con riferimento alle filiere del settore tessile, dell’abbigliamento e calzaturiero.

ALLEGATO: Modello dichiarazione invio telematico

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà -art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

IO SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ Nome _____ Codice fiscale _____

Luogo di nascita:

Stato _____ Comune _____ PV (____)

Nato il _____ Cittadinanza _____ Sesso _____

Residente nel Comune di _____

PV (____) CAP _____ all'indirizzo _____

IN QUALITÀ DI LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA

Ragione sociale _____ natura giuridica _____

con sede legale nel Comune _____ PV (____) CAP _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

tel. _____ fax _____ e-mail _____

P.E.C. (Posta elettronica certificata) _____

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e informato che i dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs 196/2003

DICHIARA

- che tutte le dichiarazioni rese in modalità telematica sono conformi allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- che tutta la documentazione inviata in formato digitale sono conformi all'originale, la cui validità è equiparabile alla trasmissione di documenti ad una P.A tramite fax. (art. 43, comma 6, del DPR 445/2000, giusto il quale *"I documenti trasmessi ad una P.A. tramite fax soddisfano il requisito della forma scritta e la loro trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale"*).

N.B.*Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente, e allegato alla modulistica da inoltrare tramite P.E.C. alla casella PEC regione.marche.lavoro@emarche.it della Regione Marche.*

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità valido del soggetto che ha apposto la firma autografa.

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹⁶

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.

¹⁶Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

ALLEGATO
Dichiarazione Deggendorf

(Da compilare solo in caso di impresa costituita in data antecedente al 23 maggio 2007)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto , legale rappresentante di (*denominazione e codice fiscale o partita IVA del soggetto beneficiario*), al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, concessa per il progetto dal titolo (*denominazione del progetto*), relativo al "....." codice n. (*codice dell'intervento*), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità /

DICHIARA

- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, non è destinataria di un'ingiunzione di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato determinati aiuti illegali e incompatibili oppure
- che l'impresa di cui è titolare/che rappresenta, pur essendo destinataria di un'ingiunzione di recupero o ha rimborsato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero, oppure o ha depositato il medesimo importo in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione e allega

1) copia dell' F24 o del deposito presso la banca (*ove necessario*).

Luogo e data, _____

Firmato digitalmente dal legale rappresentate/procuratore

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000 e s.m.i.).

**ALLEGATO: DICHIARAZIONE PER I SOGGETTI MUNITI DI POTERI DI
AMMINISTRAZIONE DIVERSI DAL LEGALE RAPPRESENTANTE E PER I DIRETTORI TECNICI**

(sostitutiva dell'atto di notorietà -art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice fiscale _____ residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA dell'impresa _____ con sede legale in _____

*Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. nel caso di
dichiarazioni non veritiere*

DICHIARARche i seguenti soggetti:

Cognome Nome	Ruolo/carica svolta

- non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per i reati indicati all'articolo 80 comma 1 del d.lgs 50/2016 e s.m.i.;
- Non hanno a proprio carico procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹⁷

¹⁷ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DICHIARAZIONE TEMPORARY FRAMEWORK

(sostitutiva dell'atto di notorietà -art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ Codice fiscale _____

residente a _____

in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____

Partita IVA _____ con sede legale in _____

ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni previste dal Bando approvato con DDPF n. ___/SIM del _____ per il finanziamento di progetti di investimento e diversificazione produttiva localizzati nell'area di crisi complessa del Distretto Pelli-Calzature Fermano Maceratese in attuazione dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 22/07/2020

PRESO ATTO

- che, in data 19/03/2020, la Commissione europea ha adottato il “*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*” (Comunicazione C(2020) 1863 e s.m.i.);
- che il Governo Italiano, con il Decreto legge 34 del 19/05/2020 “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*” ha notificato alla Commissione Europea l'istituzione del Regime di aiuti italiano ai sensi del Temporary Framework;
- che il Temporary Framework è stato poi autorizzato con la Decisione C(2020) 3482 e classificato con il seguente numero SA. 57021;
- che il Temporary Framework è considerato aiuto di Stato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE purché l'aiuto non superi 800 000 € per impresa sotto forma di sovvenzione diretta, anticipo rimborsabile, agevolazione fiscale o di pagamento; tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere (punto 22 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e smi). Si precisa che la soglia massima per beneficiario prevista per la misura di cui all'art.54 del DL n.34/2020 (cd. Decreto Rilancio) deve essere calcolata tenendo conto di ogni altro aiuto concesso, anche da altre fonti di finanziamento e da soggetti diversi dagli enti concedenti;
- che, in deroga al sopracitato punto 22 (punto 23 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final del 19/03/2020 e smi), ai settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura si applicano le seguenti condizioni specifiche: l'aiuto non supera 120 000 EUR per impresa operante nel settore della pesca e dell'acquacoltura o 100 000 EUR per impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli; tutti i valori utilizzati sono al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;

DICHIARA

(barrare la casella che interessa)

di NON AVERE ricevuto aiuti pubblici a titolo di TEMPORARY FRAMEWORK nel periodo 1° febbraio 2020 (data inizio regime di aiuto) -(data presentazione domanda);

oppure

di AVERE ricevuto aiuti pubblici a titolo di TEMPORARY FRAMEWORK nel periodo 1° febbraio 2020 (data inizio regime di aiuto) -(data presentazione domanda); come da elenco seguente:

<i>Ente Erogante</i>	<i>Normativa di riferimento</i>	<i>Data concessione</i>	<i>Importo</i>	<i>Settore economico di riferimento</i>	<i>Codice ATECO del settore</i>
----------------------	---------------------------------	-------------------------	----------------	---	---------------------------------

				<i>(Agricoltura, Pesca, Acquacoltura, Produzione primaria di prodotti agricoli, ALTRO)</i>	<i>economico</i>

Dichiara inoltre:

- di impegnarsi a comunicare ogni eventuale ulteriore aiuto ricevuto o variazione intervenuta successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del bando in oggetto;
- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e data

Firma digitale
del legale rappresentante (o del procuratore speciale)

Si ricorda che in caso di firma autografa, deve essere allegata anche la fotocopia del documento di identità del legale rappresentante (o procuratore speciale).

ALLEGATO: DICHIARAZIONE PIANO INDUSTRIA 4.0

(sostitutiva dell'atto di notorietà -art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
Codice fiscale _____ residente a _____
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
Partita IVA dell'impresa _____ con sede legale in _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. nel caso di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

che il bene/i beni che si riportano nella tabella sottostante, possiede/possiedono caratteristiche tecniche tali da includerlo/includerli negli elenchi di cui all'allegato A o all'allegato B della legge di Bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019. (16G00242)" – pubblicata sulla GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57 ovvero tra quelli del piano industria 4.0 e altre tecnologie complementari

Descrizione del bene oggetto di finanziamento (Riportatore ogni singolo bene su righe distinte)	Indicare l'Allegato in cui rientra (A o B della Legge di Bilancio 2017) con puntuale descrizione del bene di riferimento ivi indicato
	Es.1: Allegato A, macchine per il confezionamento e l'imballaggio Es.2: Allegato B, <i>software</i> , sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni

- la presenza di **interconnessione**, dei beni oggetto del programma di investimento, al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete fornitura/clienti¹⁸.

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore¹⁹

¹⁸Affinché un bene possa essere definito "interconnesso", ai fini dell'ottenimento dei benefici di cui al presente bando, è necessario e sufficiente che:

- **scambi informazioni con sistemi interni** (es.: sistema gestionale, sistemi di pianificazione, sistemi di progettazione e sviluppo del prodotto, monitoraggio, anche in remoto, e controllo, ecc.) **e/o esterni** (es.: clienti, fornitori, partner nella progettazione e sviluppo collaborativo, altri siti di produzione, ecc.);
- **sia identificato univocamente**, al fine di riconoscere l'origine delle informazioni, mediante l'utilizzo di standard di indirizzamento internazionalmente riconosciuti (es.: indirizzo IP)

¹⁹Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005, modificato ed integrato dal D.Lgs. n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato
a _____ il _____ Codice
fiscale _____ residente a

_____ in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ Partita
IVA _____ con sede legale in _____

che ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa _____ (di cui al Decreto Dirigenziale
n.del.....), la concessione da parte della Regione Marche di agevolazioni finanziarie fino ad un massimo di €

nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo
all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis").

Dichiara
(barrare la casella che interessa)

che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal.....al.....

che l'impresa non ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei contributi
pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo

oppure

che l'impresa ha beneficiato, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, dei seguenti contributi
pubblici di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo(*):

euro in data.....concesso dariferimento normativo..... euro
..... in data.....concesso dariferimento normativo..... euro
..... in data.....concesso dariferimento normativo.....

Dichiara inoltre

- di impegnarsi a comunicare altri eventuali aiuti de minimis ricevuti(**) successivamente alla data di
presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando;
- che relativamente alle stesse spese ammissibili non ha ricevuto altre agevolazioni qualificabili come aiuti di
stato ai sensi dell'art. 107, comma 1 del Trattato;
- di essere consapevole delle responsabilità anche penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della
conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75
e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Luogo e Data,

(Firma del legale rappresentante) Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

- *Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante **decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera** (Articoli 75 e 76 DPR n. 445/2000).*

- (*) Specificare gli importi in de minimis ricevuti per esercizio finanziario, indicando l'importo, l'autorità concedente e la base giuridica con cui l'agevolazione è stata concessa (legge, bando, decreto ecc.). Si fa presente che la data da inserire è quella relativa alla concessione dell'aiuto.

- (**) Si intende altri aiuti concessi.

ALLEGATO

Dichiarazione sul cumulo degli aiuti

(L'allegato va compilato qualora la ditta abbia dichiarato di AVERE ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di de minimis a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento)

Il sottoscritto_..... Codice fiscale
in qualità di legale rappresentante dell'impresa Partita IVA
dell'impresa

DICHIARA

Di aver ricevuto i seguenti contributi a valere sul progetto/investimento di cui si chiede il finanziamento:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione/Decisione e Commissione UE/Reg.de minimis1	Importo del finanziamento pubblico ricevuto a valere sul progetto/investimento/impresa ...etc.)	Importo dell'aiuto già ricevuto sullo stesso costo ammissibile	Intensità di aiuto %
TOTALE						

MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO, RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R.**445/2000 PER ASSENZA DI CONFLITTO D'INTERESSE DEL VALUTATORE ESTERNO**

Il/La sottoscritto/a..... nato/a
 a..... il e residente in
Via.....
 N.....Codice Fiscale,
 professione.....

In qualità di , alla data del
 per l'incarico di
 , vista la
 normativa comunitaria relativa agli Orientamenti in materia di "conflitto di interessi" per tutti i soggetti coinvolti
 nelle fasi di gestione, attuazione e sorveglianza dei contributi;

Al fine di soddisfare tale richiesta,

DICHIARA

ai sensi della Legge n. 190/2012 – art. 1, comma 41, e dell'Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi), per proprio conto **l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse.**

In fede.

Data

Firma.....

Fac-simile polizza fideiussoria e Modello di dichiarazione sostitutiva per fidejussione

POR FESR MARCHE 2014-2020 Asse xx Azione ""

Spett.le
 Regione Marche
 Via Gentile da Fabriano 9
 ANCONA **PREMESSO**

CHE

a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente"): con sede legale in VIA - c.f. partita IVA iscritta al Registro delle Imprese al n. ha presentato domanda n. finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dal POR FESR 2014 - 2020 - Azione nr. titolo Azione, di cui al decreto n. del, che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto, per un contributo complessivo in conto capitale concesso di €, come indicato nella comunicazione di finanziabilità trasmessa dalla Regione Marche con nota prot. che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere;

b) che la domanda è stata dichiarata finanziabile con D.D.P.F. n. del .././...., che la Banca/Società dichiara di ben conoscere;

c) l'importo di €, corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, ai sensi del Bando, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa suddetta, previa presentazione di fidejussione rilasciata dalle imprese bancarie, dalle imprese di assicurazione di cui alla legge n. 384/1982, o dagli intermediari finanziari di cui all'art. 106 TUB che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa irrevocabile²⁰, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.

In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;

d) il suddetto contraente ha richiesto l'erogazione del seguente importo sopracitato a titolo di anticipazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto;

e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;

f) secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997.

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta

con sede legale in, iscritta nel registro delle imprese

di al n. iscritta all'albo/elenco, a mezzo dei

sottoscritti signori:

..... nato a il

..... nato a il

nella loro rispettiva qualità di, muniti dei necessari poteri in forza di

...., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fideiussore

nell'interesse del contraente ed a favore della Regione Marche, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo €..... maggiorato degli interessi calcolati ai sensi dell'art.55 della L.R. n. 7 del 29/04/2011 (legge comunitaria regionale 2011), e comprensivo di quanto previsto dall'art. 1942 del codice civile (complessivamente "Importo Garantito").

La presente fideiussione è regolata dalle seguenti pattuizioni e condizioni:

1. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia

²⁰ Inclusi i Confidi iscritti all'albo degli intermediari finanziari ex art. 106 TUB c.d. Albo Unico.

provveduto, oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo PEC dalla Regione;

2. La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo PEC da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte del responsabile di procedimento in nome e per conto della Regione Marche, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati ai sensi della normativa vigente. In caso di mancato pagamento, la Regione Marche può procedere all'iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti del fideiussore prima della formazione di un titolo esecutivo giurisdizionale. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7.

3. La presente garanzia fideiussoria ha durata fino al __/__/____ (indicare il termine corrispondente alla data di fine progetto maggiorata di almeno 6 mesi), con proroga automatica semestrale per non più di 4 semestri, al fine di permettere alla Regione Marche di effettuare i necessari accertamenti, prescritti dalla normativa (concernente il sostenimento delle spese approvate per la realizzazione del progetto, in misura pari a quanto specificato alla precedente lettera c) delle premesse). L'anticipato svincolo totale o parziale deve essere dato mediante comunicazione scritta al Contraente ed alla Banca, Intermediario finanziario vigilato o Società di Assicurazione a mezzo P.E.C.

Decorso la data del²¹ la garanzia si estingue automaticamente con conseguente liberazione dell'assicuratore. Qualora l'anticipazione sia stata restituita dal contraente, o da terzi nell'interesse dello stesso, la presente garanzia – ai fini dell'impegno assunto all'art. 1 – sarà valida ed efficace fino al termine del venticinquesimo mese successivo alla data dell'ultimo dei relativi pagamenti.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile.

Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche.

Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria s'intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna, la Regione Marche non eccepisca/non comunichi l'invalidità della stessa.

7. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

8. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901

del c.c.;

9. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

²¹ data di scadenza della polizza a seguito della proroga automatica semestrale con aggiunti ulteriori 2 anni, data massima di validità.

Dichiarazioni: I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.

Data _____ Luogo Sottoscrizione: _____

Timbro e Firma Fideiussore

Timbro e Firma

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9 riportati nella presente garanzia.

Timbro e Firma Rappresentante Negoziale Fideiussore

Timbro e Firma Rappresentante Legale Contraente o del suo Rappresentante Legale

Il fideiussore

Il contraente Impresa

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima dell'erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve accompagnata da fotocopia di un valido documento d'identità della persona fisica che firma la polizza.

**MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO, RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R.
445/2000 PER FIDEJUSSIONE**

Il sottoscritto _____ C.F. _____
nato a _____ il _____ residente in _____
in qualità di (*specificare: ruolo e responsabilità ricoperte*): _____ della/del Compagnia
Assicuratrice/Istituto di Credito _____ con sede
in _____

con riferimento alla fidejussione rilasciata come cauzione provvisoria a garanzia della sovvenzione pubblica, allegata alla presente; consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, che i fatti, stati e qualità riportati di seguito corrispondono a verità:

DICHIARA

di essere autorizzato ad impegnare la/il suddetta/o Compagnia Assicuratrice/ Istituto di Credito, relativamente al rilascio della fidejussione n. _____ del ___g/m/a__ della Compagnia Assicuratrice / Istituto di Credito __ e che i poteri per sottoscrivere il predetto atto di fideiussione bancaria o polizza assicurativa, derivano da (*specificare l'atto: deliberazione dell'assemblea o del Consiglio di amministrazione, procura, etc.*) _____, in data _____

Ai sensi dell'art. 38 DPR 445 del 28 dicembre 2000, allego copia di un mio documento di riconoscimento in corso di validità.

Timbro data e firma

Allegato

Modalità di presentazione della domanda

La domanda è redatta esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo. Tali credenziali dovranno essere richieste dal legale rappresentante del soggetto proponente, all'indirizzo <http://.....> - compilando l'apposita scheda disponibile on line - e verranno rilasciate a partire dalle ore del giorno di apertura del bando sino alle ore del giorno antecedente la data di scadenza fissata per la presentazione della domanda di aiuto. Nella richiesta di accesso, il legale rappresentante dovrà fornire i propri dati anagrafici e quelli della società allegando, in formato elettronico pdf, i seguenti documenti:

1. carta d'identità;
2. codice fiscale;
3. copia dell'atto di nomina o conferimento dei poteri di rappresentanza legale e autodichiarazione di conformità all'originale.

In caso di delega alla rappresentanza legale del soggetto proponente andranno allegati anche:

1. carta d'identità del procuratore;
2. codice fiscale del procuratore;
3. copia dell'atto di procura e autodichiarazione di conformità all'originale da parte del procuratore.

Verificata la correttezza formale della richiesta e degli allegati, le credenziali d'accesso saranno inviate direttamente alla casella di posta elettronica indicata dal soggetto nella richiesta di rilascio.

ALLEGATO: "Fornitori consulenze specialistiche categorie in elenco"

Per l'acquisizione dei servizi di consulenza specialistica rendicontabili nell'intervento B l'impresa beneficiaria potrà avvalersi esclusivamente di soggetti compresi nel seguente elenco (pena l'inammissibilità del progetto):

- a) ● Enti ed istituti di ricerca ed altri soggetti rientranti nella definizione di organismi di ricerca;
Come da [VISURA CAMERALE](#)

- b) ● Centri di trasferimento tecnologico operanti sulle tematiche di Industria 4.0, come definiti dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22 maggio 2017 n° 22 (MISE);
Come da >><https://www.mise.gov.it/index.php/it/198-notizie-stampa/2037903-centri-di-trasferimento-tecnologico-pubblicato-il-regolamento>

- c) ● Incubatori d'impresa certificati di cui all'art. 25 del D. L. 18/10/2012 n° 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
Come da: [Visura Camerale: iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese istituita sia per le start-up innovative che per gli incubatori certificati, ai sensi dell'articolo 25, commi 8-13 del D.L. n. 179/2012.](#)

- d) ● Competence center di cui al Piano Industria 4.0;
Come da: https://www.agendadigitale.eu/industry-4-0/industry-4-0-saranno-competence-center/#I_servizi_alle_impres

- e) ● Digital Innovation Hub ed EDI (Ecosistema Digitale per l'Innovazione) di cui al Piano Nazionale Impresa 4.0, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
Come da: <http://www.marcheinnovazione.it/it/impresa-4.0/digital-innovation-hub-competence-center>

- f) ● start-up innovative (solo per la consulenza) di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33.
Come da: [Visura Camerale: iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese istituita sia per le start-up innovative che per gli incubatori certificati, ai sensi dell'articolo 25, commi 8-13 del D.L. n. 179/2012.](#)

Ai fini dell'ammissibilità delle spese rendicontabili nell'intervento B, si chiede di compilare in modalità auto dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del DPR n. 445/2000, la seguente tabella:

RAGIONE SOCIALE FORNITORE	BREVE DESCRIZIONE PRESTAZIONE EROGATA O DA EROGARE	FORNITORE RISPONDENTE ALLE CATEGORIE DI CUI SOPRA
1.....		a <input type="checkbox"/> - b <input type="checkbox"/> - c <input type="checkbox"/> - d <input type="checkbox"/> - e <input type="checkbox"/> - f <input type="checkbox"/>
2.....		a <input type="checkbox"/> - b <input type="checkbox"/> - c <input type="checkbox"/> - d <input type="checkbox"/> - e <input type="checkbox"/> - f <input type="checkbox"/>
3.		a <input type="checkbox"/> - b <input type="checkbox"/> - c <input type="checkbox"/> - d <input type="checkbox"/> - e <input type="checkbox"/> - f <input type="checkbox"/>
4.....		a <input type="checkbox"/> - b <input type="checkbox"/> - c <input type="checkbox"/> - d <input type="checkbox"/> - e <input type="checkbox"/> - f <input type="checkbox"/>

ALLEGATO: "Altri fornitori non presenti in elenco"

*L'autodichiarazione è necessaria **solo se** il fornitore dei servizi di consulenza individuato dall'impresa rientra nella categoria di "ALTRI SOGGETTI IMPRENDITORIALI"

(Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli articoli 46, 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000)

Il/la sottoscritto/a _____

(cognome) (nome)

codice Fiscale _____

in qualità di titolare/legale rappresentante _____

della Impresa/società _____

iscritta al Registro Imprese di _____ con il numero partita Iva _____ e REA n. _____

con sede in via/piazza _____ n. _____

città _____ provincia _____ CAP _____

_____ tel. _____ e – mail _____ pec _____

DICHIARA

1. di non essere partecipante (quindi potenzialmente beneficiario) al bando per cui si presenta come fornitore, né di essere in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con il beneficiario potenziale;
2. di aver realizzato **nell'ultimo triennio almeno tre attività** per servizi di consulenza alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, Elenco 1 del bando come di seguito specificato:

Committente (Ragione sociale)	Tecnologia	Descrizione servizio di consulenza erogata	Periodo

Data,
rappresentante

Timbro e Firma
Legale

INFORMATIVA SULLA PRIVACY

La presentazione della richiesta di contributo comporta il consenso al trattamento dei dati in essa contenuti, per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 ai soli fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente bando, ivi inclusa la comunicazione di tali informazioni alle banche dati dei contributi pubblici previste dall'ordinamento giuridico e alla pubblicità sulla rete internet ai sensi del D.Lgs. 33/2013. Si informano i richiedenti che i dati personali ed aziendali forniti alla Camera di Commercio delle Marche saranno oggetto di trattamento, con le modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. I dati personali saranno trattati dalla Camera di Commercio delle Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", del D. Lgs. 101/2018, del GDPR Reg. (UE) 2016/679 e s.m.i., anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Titolare del trattamento è la Camera di commercio delle Marche, Largo XXIV Maggio 1, 60123 Ancona, in persona del suo legale rappresentante p.t. che può essere contattato mediante e-mail all'indirizzo Pec: cciaa@pec.marche.camcom.it.

Il Responsabile Protezione Dati Personali (DPO – *dataprotection officer*) può essere contattato all'indirizzo email: cciaa@pec.marche.camcom.it.

All'interessato sono riconosciuti i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE che potrà esercitare scrivendo all'indirizzo e-mail: cciaa@pec.marche.camcom.it."

Data,

Timbro e Firma
Legale rappresentante

ALLEGATO BENI 4.0
Allegato A annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232

Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

- macchine utensili per asportazione,
- macchine utensili operanti con *laser* e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, *waterjet*, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,
- macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,
- macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,
- macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,
- macchine per il confezionamento e l'imballaggio,
- macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),
- *robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,*
- macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,
- macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,
- macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e mecatronici),

- magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (*Computer Numerical Control*) e/o PLC (*Programmable Logic Controller*),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o *part program*,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,
- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni *set* di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico).

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello “Industria 4.0” i seguenti:

- dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l’integrazione, la sensorizzazione e/o l’interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell’ammodernamento o nel *revamping* dei sistemi di produzione esistenti.

Sistemi per l’assicurazione della qualità e della sostenibilità:

- sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono

di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,

- altri sistemi di monitoraggio *in process* per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
- sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni *report* di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
- dispositivi intelligenti per il *test* delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
- sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID – *Radio Frequency Identification*),
 - sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,
 - strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,
 - componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,
 - filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

- banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità), sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,
- dispositivi *wearable*, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e *virtual reality*,
- interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

Allegato B annesso alla legge 11 dicembre 2016, n. 232

Beni immateriali (*software*, sistemi e *system integration*, piattaforme e applicazioni) connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0»

- *Software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, *Big Data Analytics*),
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione, - *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/*fieldbus*, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del *cloud computing*),
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni *cloud*,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di *reverse modeling and engineering* per la ricostruzione virtuale di contesti reali,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (*Industrial Internet of Things*) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per il *dispatching* delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,

- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della *supply chain* (*cloud computing*),
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per *industrial analytics* dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei *big data* provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (*Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting*),
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di *artificial intelligence & machine learning* che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (*cybersystem*),
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di *robot, robot* collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite *wearable device*,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (*cybersecurity*),
- *software*, sistemi, piattaforme e applicazioni di *virtual industrialization* che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di *test* e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.

ALLEGATO H

COMUNICAZIONE DI ACCETTAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E DI CONFERMA DI INIZIO DEL PROGETTO

Dati identificativi

Il sottoscritto _____ Codice fiscale _____
(Cognome e Nome)

in qualità di legale rappresentante dell'impresa/Procuratore _____
(ragione sociale)

Partita IVA dell'impresa _____

ID Domanda: _____
(SIGEF)

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

DICHIARA

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) _____, relativo al progetto avente l'ID domanda sopra riportato, presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal Bando approvato con DDPF n. _____/SIM del _____ per il finanziamento di *progetti di investimento e diversificazione produttiva localizzati nell'area di crisi complessa del Distretto Pelli-Calzature Fermano Maceratese*, il cui costo ammesso è pari a € _____, di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente.

CONFERMA

che il programma di investimento è stato avviato in data _____ come da documentazione che si allega;

SI IMPEGNA

a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dalla Regione Marche in relazione al presente procedimento;

ALLEGA

a) Documento dimostrativo dell'avvio del progetto

Luogo e Data _____/____/_____

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

ALLEGATO
INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE FINALE A SALDO

BANDO Multimisura Azione 7.1 e Azione 1.3 approvato con DDPF N. _____ del _____

“Sostegno a progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi, nell’ottica del Piano Impresa 4.0, e all’acquisizione di servizi specialistici di innovazione di prodotto, processo, organizzativa e commerciale nell’area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano-maceratese

La Relazione tecnica finale dell’intervento realizzato deve illustrare:

- **le attività svolte**, con descrizione dettagliata delle attività espletate per ogni fase prevista nel cronogramma progettuale e relative spese/costi sostenuti per ogni fase, evidenziando i collegamenti con le spese/costi oggetto della domanda di agevolazione. In questa sezione andranno inoltre segnalate le criticità riscontrate e le soluzioni adottate, il rispetto delle tempistiche e modalità organizzative implementate, eventuali varianti e scostamenti intervenuti nella realizzazione del progetto rispetto a quello originariamente approvato dal comitato di valutazione.

- **i risultati conseguiti, con una descrizione degli stessi in termini quali-quantitativa, in rapporto agli obiettivi realizzativi oggetto della domanda di agevolazione**

- **l’effettivo raggiungimento degli obiettivi progettuali**, con dimostrazione dell’effettivo raggiungimento degli indicatori quali-quantitativi come descritti in progetto approvato. A titolo esemplificativo, laddove si indichi come obiettivo finale del progetto la messa in produzione o produzione di prodotti, messa in vendita o vendita, commercializzazione, aumenti di fatturato, aumenti della produzione con una stima di dimensionamento di produzione o di vendite, è necessaria la dimostrazione, da parte dell’azienda, di aver attivato tutte le operazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi (es. che gli impianti siano impostati e messi in opera per produrre le indicate quantità come dichiarate in progetto e siano adatti ai quantitativi indicati; l’aver sviluppato tutte quelle azioni funzionali alla vendita del prodotto come previsto, o avere concluso definitivamente le operazioni di vendita con l’acquisizione di commesse controfirmate dai clienti, o aver sviluppato tutte le azioni conseguenti al fine di arrivare alla vendita stessa (commercializzazione). Anche per i SERVIZI si segue la stessa logica, ovvero l’azienda deve dimostrare che si sia impostato un “sistema produttivo-operativo” finalizzato all’erogazione di quei servizi, come dichiarato nel progetto, e che quindi sia in grado di metterli “in produzione”;

- **la ricaduta in termini occupazionali** con dimostrazione della realizzazione, entro i termini previsti, del programma di incremento degli addetti in azienda, con ripartizione della tipologia delle stesse unità incrementali (unità a tempo indeterminato tempo pieno o unità a tempo determinato tempo pieno).

GIUSTIFICATIVI DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PROGETTUALI:

- Copia dei bilanci (ove disponibili alla data di chiusura/SAL del progetto) da dove si evincano gli aumenti di fatturato/valori della produzione; eventuali previsioni con nota descrittiva.
- Copia di commesse/ordini controfirmate dai clienti da dove si evincano le vendite di prodotti e i quantitativi;
- Ogni altro documento/dichiarazione utile alla dimostrazione del raggiungimento degli obiettivi quali-quantitativi come dichiarati.

RELAZIONE FINALE A SALDO

BANDO Multimisura Azione 7.1 e Azione 1.3 approvato con DDPF N. _____ del _____

“Sostegno a progetti di trasformazione digitale dei processi produttivi, nell’ottica del Piano Impresa 4.0, e all’acquisizione di servizi specialistici di innovazione di prodotto, processo, organizzativa e commerciale nell’area di crisi industriale complessa del distretto pelli-calzature fermano-maceratese”

La presente relazione deve essere compilata dettagliatamente dal beneficiario, al fine di valutare l’effettiva realizzazione del progetto e il conseguimento degli obiettivi finali a SALDO come da domanda di contributo.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALL’INTERVENTO

Descrivere in termini generali il valore del progetto per l’azienda e gli obiettivi finali raggiunti.

(Max 5.000 caratteri)

Data inizio progetto: _____

Data fine progetto: _____

Sono intercorse VARIAZIONI approvate dalla Regione durante il progetto? Si No

RISULTATI CONSEGUITI

Descrivere i risultati in termini quali-quantitativi (descrivendo risultati ed output concreti) come riportati da progetto in rapporto quindi agli obiettivi dell'intervento come descritto in domanda, utilizzando la TABELLA sottostante:

--

(Max 5.000 caratteri)

RICADUTE PRODUTTIVE, ORGANIZZATIVE ED OCCUPAZIONALI

Descrivere le ricadute del progetto, evidenziando i vantaggi economici dell'iniziativa, gli impatti sulla competitività nei mercati nazionali ed internazionali, gli impatti sul livello di innovazione aziendale (di prodotto e/o del processo produttivo), utilizzando la TABELLA sottostante:

RICADUTE	DESCRIZIONE	EVENTUALI INDICATORI
a) impatto economico dell'iniziativa in termini di potenzialità del mercato di riferimento e vantaggio competitivo		
b) innovatività di prodotto e/o di processo (nuovo o sensibilmente migliorato per		

l'impresa e/o per il mercato)		
c) ricadute sul territorio di riferimento		

NB:

- a) Per la verifica dell'incremento o mantenimento occupazionale si rimanda alla compilazione obbligatoria dell'allegato ***"Incremento occupazionale realizzato"***.
- b) Se in presenza di beni immateriali si rimanda alla compilazione obbligatoria dell'allegato ***"Schema utilizzo ai fini dell'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal progetto"***.
- c) Se in presenza di beni da ammortizzare si rimanda alla compilazione obbligatoria dell'allegato "Schema ammortamenti beni materiali e immateriali"

ALLEGATO: DICHIARAZIONE UTILIZZO BENI IMMATERIALI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto
....., legale
rappresentante di (*denominazione e codice
fiscale o partita IVA del soggetto beneficiario*), al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile
come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
concessa per il progetto ID SIGEFconsapevole delle sanzioni penali richiamate
dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della
decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di
dichiarazioni non veritiere, di cui all'art.75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R.
445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che i beni immateriali oggetto dell'investimento di cui alle fatture di seguito elencate:

N. e data Fattura	Fornitore	Importo

- sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento sede del beneficiario degli aiuti;
- sono considerati ammortizzabili;
- figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa e restano associati al progetto per almeno tre anni;
- sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni di parentela o anche di partecipazione, (o commerciali, o di lavoro ecc.) con l'acquirente.

Dichiara altresì (scegliere una delle due opzioni)

- che per tali beni viene richiesto il contributo sull' intero costo in base alla fattura al netto di IVA e di tutte le spese supplementari (es. bolli, tasse, diritti, oneri, competenze, spese ecc) in quanto tali beni sono utilizzati esclusivamente per il progetto e per tutto il loro ciclo di vita;
- che per tali beni viene richiesto il contributo sul costo relativo alla sola quota di ammortamento, calcolata in base ai principi contabili e in parte proporzionale all'uso effettivo per la durata del progetto stesso in quanto il loro uso risulta essere necessario ma non esclusivo per lo stesso. (compilare prospetto ammortamento)

1) fotocopia del documento d'identità (tipo) _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____;

Luogo e data, _ _ _ _ _
rappresentate/procuratore

Firmato digitalmente dal legale